1867

N° 146

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI, COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Lunedì 27 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Sulla proposta del ministro della guerra S.M. ha in udienza delli 12 maggio 1867 fatto la seguente disposizione:

Malvani cav. Cesare, maggiore nell'arma del genio, esonerato dalla carica di direttore del genio in Cagliari.

S. M., sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 2 maggio 1867:

Massara Carlo, presidente del tribunale civile e correzionale di Nicastro, dichiarato dimissionario;

Trabucchi Giuseppe, giudice in soprannumero presso il tribunale civile e correzionale di Monza, incaricato dell'istruzione penale, rimesso in pianta nel tribunale civile e correzionale di Salò, rimanendo dispensato dell'uffizio d'istruzione penale;

Bernasconi Antonio, id. di Monza, applicato all'uffizio d'istruzione penale presso il tribunale di Milano, richiamato con la stessa qualità al tribunale di Monza, coll'incarico dell'istruzione penale.

Con decreti del 15 maggio 1867:

Libertino Salvatore, vicecancelliere della pretura di San Michele, dispensato dalla carica, riammesso in servizio e destinato nella pretura di Pontedera;

Aliprandi Emilio, segretario alla Regia procura del tribunale di Busto Arsizio, nominato cancelliere della pretura di Desio;

Marinelli Giuseppe, reggente il posto di cancelliere alla pretura di Somma Lombarda, nominato segretario alla Regia procura del tribunale di Busto Arsizio;

Osasco Felice, vicecancelliere alla Corte d'appello di Brescia, nominato cancelliere al tribunale di Castiglione delle Stiviere;

Ronga Francesco, reggente il posto di vicecancelliere alla Corte d'appello di Brescia, in soprannumero per riduzione d'organico, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Brescia;

Fossa Tito, vicecancelliere del tribunale di Brescia, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Brescia;

Zara Francesco, vicecancelliere alla pretura di Aritzo, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Lanusei;

Desio Boggio Carlo, segretario alla Regia procura presso il tribunale di Asti, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, tramutato alla Regia procura presso il tribunale di Novara;

Rigotti Ottavio, segretario della Regia procura presso il tribunale d'Ivrea, tramutato alla Regia procura presso il tribunale di Asti;

Bertola Luigi, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Cuneo, dispensato dal servizio a sua domanda.

S. M., sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha con decreti del 25 aprile ultimo fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Osnato Giovanni, nominato vicepretore nel comune di Caronia;

Perrone Giovanni, nominato conciliatore nel comune di Mormanno;

Menniti Luigi, già conciliatore di Badolato, nuovamente nominato canciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Tarsia Giambattista, nominato conciliatore nel comune di Canna;

Cordiano Salvatore, id. di Jatrinoli;

Rossi Annibale, conciliatore nel comune di San Floro, confermato nelle sue funzioni per un triennio;

Murmosa Filippo, nominato conciliatore nel comune di San Gregorio d'Ippona;

Fazio Pasquale, id. nel villaggio di Nardò di Pace;

Menta Cono, id. di Casalbuono;
De Stavola Mariano, id. di Coreno;
Vitale Maurizio Gaetano, id. di Teana;
Pagliaro Giuseppe, id. di Sant'Ambrogio;
Zotta Domenicantonio, id. di Pietragalla;
Gatti Loreto, id. di San Donato;
Simoli Pasquale, id. di Sant'Arcangelo;
Agostinelli Augusto, id. di Ancona;
Barbalarga Serafino, id. di Montesicuro;
Broglia Carlo, id. di Sefro;
Toni Clemente, id. di Maltignana;
Felicelli Carlo, id. di Monte Monaco;
Benvenga Vincenzo, id. di Monte di Nove;
Sciarra Guglielmo, id. di Acquaviva Picena;
Amorosi Giuseppe, id. di Monte Fortino;

Amadio Saverio, conciliatore nel comune di Castel di Lama, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Pignoloni Carlo, id. di Palmiano, id. id.;
Trojani Luigi, id. di Capradosso, id. id.;
Tacchini Vincenzo, id. di Castel di Croce, id. id.;
Bianchi Giov., id. di Oltrepovo, id. id.;
Maretti Filippo, id. di Villapizzone, id. id.;

Sala Gaspare, nominato conciliatore nel comune di Acquate;

Canatta Giovanni Battista, id. di Oneglia;
Carpanini Giovanni Battista, id. di Lerici;
Scattini Carlo, id. di Sarzana;
Praeli Giacomo, id. di Deiva;
Resasco Gerolamo, id. di Vernazza;
Massa Francesco, id. di Porto Venere;
Baganti Bartolomeo, id. di Ortonova;
Berzolese Filippo, id. di Spezia;
Giordano Domenico, id. di Corbara;
Raimone Isidoro, id. di Sant'Agata dei Goti;

Cervo Faustino, conciliatore nel comune di Sant'Agata dei Goti, dispensato da tale ufficio a sua domanda;

Mercadante Luigi, nominato conciliatore nel comune di Tonara;

Ronca Domenico, id. di Laglio;
Bianchi De Gerardi Odoardo, id. di Camerlata;
Bonati Giacomo, id. di Zelo Surigone;
Carlevero Carlo, id. di Camino;
Cappa Rocco, id. di Montiglio;
Ciliberti Paolo, id. di Curinga;
Cefali Giovanni de Rinaldis, id. di Cortale;
Badellino Giuseppe, id. di Santa Vittoria;
Cravero Giuseppe, id. di Sanfrè;
Stella Alessandro, id. di Cossano Belbo;
Brangero Luigi, id. di Montelupo;
Faroppa Carlo, id. di Bergolo;
Allasia Andrea, id. di Montaldo;
Giordano Andrea, id. di Cornegliano;
Barbero Matteo, id. di Monticelli;
Ferrero Giulio Cesare, id. di Ceresole;
Fantino Bonifacio, id. di Monforte;
Gajeri Carlo, id. di Gorrino;
Leschiera Lorenzo, id. di Foresto;
Ostorero Giovanni Battista, id. di Coazze;
Rolando Giorgio, id. di Susa;
Piana Antonio, id. di Chiaromonte;
Alberti Domenico, id. di Exilles;
Braida Ippolito, id. di Gravere;
Morino Giacomo, id. di Mattia;
Ivol Antonio, id. di Mompantero;
Cargnino Antonio, id. di Lemie;
Anselmi Alessandro, id. di Montanaro;
Strampo Giovanni, id. di Campello;
Fontana Carlo, id. di Rossa;
Carezzana Bartolomeo, id. di Cervere;
Guy Giusto, id. di Oulx;

Perelli Paradiso Antonio, conciliatore nel comune di Carciago, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Demichele Maurizio, id. di Premeno, id. id.;
Buschetta Giacomo, id. di Intragna, id. id.;
Richetto Antonio, id. di Bussoleno, id. id.;
Croce Gio. Batt., id. di Bruzzolo, id. id.;

Giarda Giuseppe, id. di Cerano, dispensato da tale ufficio a sua domanda;

Olivero Francesco, id. di Piobesi, id. id.;
Ajassa Matteo, id. di Moriondo, id. id.;
Borello Pietro, id. di Trobaso, id. id.;
Francioli Carlo, id. di Bee, id. id.;
Perotto Tommaso, id. di Sant'Ambrogio, id. idem;
Brun Giuseppe, id. di Clavières, id. id.;
Bruno Giuseppe, id. di Borgone, id. id.;
Grand Domenico, id. di Chiavrie, id. id.;
Vinasso Giuseppe, id. di Mocchie, id. id.;
Cagnor Giuseppe, id. di Frassinere, id. id.;
Ferreri Angelo, id. di Givoletto, id, id;
Giachetti Giuseppe, id. di Monasterolo, id. id.;
Cagliotti Camillo, id. di Varisella, id. id.;
Scalafiotti Antonio, id. di Bussolino, id. id,;

Terzo Domenico, nominato conciliatore nel comune di Serralunga;

Notaris Giuseppe, id. di Trobaso;
Ravetta Matteo, id. di Bee;
Miglia Giuseppe, id. di Sant'Ambrogio;
Long Francesco, id. di Clavières;
Re Eugenio, id. di Condove;
Giorda Antonio, id. di Borgone;
Montabone Giovanni, id. di Chiavrie;
Margaira Stefano, id. di Mocchie;
Rocci Michele, id. di Frassinere;
Ferrari Angelo, id. di Givoletto;
Brero Andrea, id. di Monasterolo;
Digo Carlo, id. di Varisella;
Savio Gio. Batt., id. di Bussolino.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

PROGRAMMA DEI CERIMONIALI E DELLE FESTE PEL MATRIMONIO DI S. A. R. IL DUCA D'AOSTA.

Il matrimonio di S. A. R. il Duca di Aosta sarà celebrato giovedì 30 corrente in Torino.

Il giorno 28 (martedì) alle ore 9 di sera avrà luogo la firma della Scritta Nuziale, rogata dal signor Ministro degli affari esteri.

Il giorno 30 alle ore 10 del mattino una Carrozza Reale di gala e quattro di seguito si recheranno al Palazzo della Cisterna, colle persone a ciò destinate da S. M., a prendere l'Augusta Sposa.

Il corteggio nel recarsi dal Palazzo della Cisterna al Palazzo Reale passerà per via San Filippo, via Nuova e piazza Castello.

La Guardia Nazionale e la Truppa schierate lungo il passaggio della Principessa le renderanno gli onori.

Il matrimonio civile sarà celebrato alle ore 10 antimeridiane dal Presidente del Senato del Regno, in una delle Sale di parata del Real Palazzo.

Alle ore 11 S. E. Rev.ma Monsignor Arcivescovo di Torino celebrerà nella Regia Cappella di Corte il matrimonio religioso.

S. M. il Re assisterà ad entrambe le cerimonie.

Testimonio di S. A. R. il Duca d'Aosta sarà S. E. il Generale d'Armata cav. Ettore Gerbaix di Sonnaz, Cav. dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata e Senatore del Regno.

Testimonio per S. A. la Principessa Maria della Cisterna, S. E. il marchese Cesare Alfieri di Sostegno, Cav. dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata e Senatore del Regno.

Assisteranno alle funzioni della firma della Scritta Nuziale ed al matrimonio civile e religioso:

S. M. la Regina di Portogallo;

Le LL. AA. II. il Principe e la Principessa Napoleone;

I RR. Principi e le RR. Principesse colle loro Corti;

Gli EE.mi Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata presenti a Torino;

I Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati;

L'Arcivescovo di Torino ed i Vescovi assistenti;

I Ministri Segretarii di Stato, i Ministri di Stato ed i Grandi Ufficiali dello Stato presenti in Torino;

Il Generale Comandante la Divisione Militare;

Il Prefetto della Provincia;

Il Presidente della Deputazione Provinciale;

Il Sindaco di Torino;

Il Generale Comandante la Guardia Nazionale.

Saranno pure invitate ad assistere alla firma della Scritta Nuziale:

Le Dame già addette alle Corti delle defunte Regine;

Le persone già addette alle Corti delle RR. Principesse figlie del Re.

Le Dame avranno il manto; i Signori vestiranno il grande uniforme della propria carica.

Celebrato il duplice rito, S. M. si ritirerà nei suoi appartamenti.

Alle ore 7 pomeridiane vi sarà pranzo di gala a Corte.

Dopo il pranzo le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta partiranno per la Villa Reale di Stupinigi.

S. M. desiderando che i poveri della Città partecipino pur essi a questa festa di famiglia elargirà nello stesso giorno sussidii alle famiglie più necessitose. I sussidii verranno distribuiti a cura di un'apposita Commissione composta del Prefetto della Provincia, di S. E. Rev.ma Monsignor Arcivescovo e del Sindaco di Torino.

Nella sera di sabato 1° giugno saranno novi luminarie, fuochi di bengala e concerti musicali nei Reali Giardini di Torino, ai quali il pubblico avrà libero accesso.

FESTE DECRETATE DAL MUNICIPIO DI TORINO.

Giovedì 30 *maggio.* — Tiro a segno popolare. — Serenata delle musiche riunite della Guardia Nazionale e del Presidio, dopo il pranzo a Corte.

Nella sera illuminazione delle piazze e delle vie percorse dagli Augusti Sposi, nel recarsi dal Real Palazzo alla Villa di Stupinigi.

Sabato 1° *giugno.* — Continuazione del Tiro a segno popolare.

Domenica 2 *giugno.* — Festa nazionale dello Statuto:

1° Rivista della Guardia Nazionale;
2° Distribuzione dei premi vinti al Tiro a segno comunale;
3° Regata sul Po tra il Castello del Valentino ed il ponte in ferro;
4° Ballo pubblico (a sinistra del Corso del Valentino);
5° Illuminazione del Castello del Valentino e delle sponde del Po.

Lunedì 3 *giugno.* — Corse di cavalli alla Venaria. — Distribuzione dei premi agli allievi delle Scuole municipali per gli operai.

Martedì 4 *giugno.* — Distribuzione dei premi agli allievi dei Licei, dei Ginnasi e delle Scuole tecniche.

Martedì 5 *giugno.* — Corse di cavalli alla Venaria.

Nei detti giorni si distribuiranno ai poveri della città 30 mila buoni di pane.

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio sulla domanda fatta dalla Società Enologica di Savigliano (Piemonte) veniva con decreto del 5 marzo ultimo scorso incaricata una speciale Commissione di accertare lo stato dei vini ai quali per cura della Società stessa erasi fatto eseguire un viaggio di circumnavigazione sulla R. fregata *Regina*.

APPENDICE

SULL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI.

Lettere del signor PETRUCCELLI DELLA GATTINA.

XIV.

Parigi, 24 maggio.

Macchine a vapore.

L'Esposizione non è ricca di macchine a vapore straniere, all'infuori delle locomobili. Anche lo stesso compartimento inglese ne scarseggia, e ciò che contiene non rivela alcun progresso significativo. Nel resto dell'Europa, come in Francia, la preoccupazione dei costruttori meccanici è stata la stessa; e forse nello stato attuale delle scienze tecnologiche, fisiche, e matematiche, non poteva essere altra. L'attenzione si è volta a correggere i difetti di dettagli onde aumentare la potenza dell'insieme. Si tratta di di togliere all'inerzia quanto più si può delle forze sviluppate che assorbe, e di usare la forza netta nel modo più facile, più energico, più completo, più indipendentemente dall'ingerenza dell'uomo, che sia possibile. Diminuire dunque gli attriti e le resistenze; sviluppare l'azione del vapore; modificare i congegni sì che l'intervenzione dell'uomo abbia luogo quando vuole, e la macchina possa dispensarsene impunemente; fare agire il vapore direttamente sull'istrumento che applica la forza trasmessa, quanto sarà maggiormente possibile; aumentare l'elasticità del vapore fino alla sua attività massima, senza pericolo; diminuire il volume ed il consumo della macchina e mandare il meno che sia possibile di vapore al condensamento; sostenere la temperatura del vapore attivo alla tensione con cui spruzza dalla caldaia; togliere alla macchina tutti i pezzi superflui che ne complicano la costruzione senza accrescerne l'energia; trasmettere la forza utile nel modo più facile, più commodo, più immediato..... questi e simili sono i problemi intorno a cui la poesia vivente della meccanica batte dell'ali. Ogni industria fu dunque volta a trovare il modo di aumentare la lunghezza della bietta, lasciando intatte le proporzioni della macchina; a determinare l'azione del regolatore; quella della *détente;* quella dei *tiroirs;* ad eliminare il punto morto; a mantenere isocrona l'attività del vapore mediante la facilità della sua circolazione e la sua distribuzione convenevole sulle due facce dello stantuffo; a proporzionare, secondo il bisogno, l'intromissione del vapore. Abbiamo veduto cosa i costruttori francesi abbiano fatto in questa parte ed i resultati che ne hanno ottenuto. Vedremo ora che i costruttori stranieri non furono più fortunati, e che dovunque l'impotenza ed i progressi furono i medesimi.

Io non parlo, ben inteso, della parte materiale della costruzione. L'uso generalizzato della macchina-*outil* ha prodotto una massima esattezza e perfezione degli organi del congegno, e l'uso dell'acciaio — la di cui produzione si è perfezionata — ha realizzato ciò che volevasi — l'eleganza, la leggerezza, la solidità, la resistenza, l'elasticità dei pezzi ove il contrasto delle forze si spiega.

Nei compartimenti stranieri vi sono pochissime macchine a bilanciere del genere di quelle sì rimarchevoli che hanno esposte in Francia Powell, Lecouteux, Quillacq ed altri; vi sono due o tre macchine verticali. Ciò non vuol mica dire che nel Belgio, in Inghilterra, in Germania, in America, la macchina a bilanciere, la macchina verticale, siano quasi abolite. Tutto al più, ciò vuol dire che l'uso se n'è circoscritto, e che i costruttori non vi hanno apportato alcuna innovazione, tale da meritare l'incomodo e la spesa di presentarle al concorso.

La trasmissione della forza al compartimento delle macchine-*outils* inglesi, è operata dalle bellissime macchine orizzontali Galloway e di Hick. La macchina di questi ha un cilindro, ed è a sistema di espansione variabile. Il cilindro è dappertutto avvilluppato dal vapore, e fissato sur un piano rilevato. Gli scivoli — *les glissières* — sono nel medesimo piano orizzontale. Il moderatore determina la chiusura rapida dell'ammissione del vapore all'istante opportuno. I tiratoi hanno una disposizione particolare — ingegnosa, difficile a spiegare, con quattro piccole biette di fronte a movimento opposto — simmetricamente mossi da una lamina centrale a rotazione alterna, avendo funzione specifica, l'uno per introdurre, l'altro per lasciar sfuggire il vapore. Tutto ciò è di una precisione, di un'armonia stupenda, benchè non sia nuovo.

La macchina di Porter rassomiglia ad un dipresso a quella di Allen, il quale, dal canto suo, ha adottato il moderatore di Porter. Questa macchina fu presentata all'Esposizione di Londra nel 1862; ma ha subìto qualche modifica. L'eccentrico unico è rinfrancato con una bietta — *calé* — sull'albero, nella direzione della manovella; il suo movimento orizzontale fa oscillare la bietta di sospensione, a cui è articolata una scanalatura, ed il suo movimento verticale determina per questa scanalatura un movimento di va e vieni intorno al suo pernio, a 150 giri per minuto. Essa ha ad ogni fondo di cilindro due orifizi di distribuzione, e tutte le evoluzioni del tiratoio sono compiute per mezzo di leve moltiplicatrici ad articolazioni rapidissime. Le valvole d'immissione, d'arresto, di uscita del vapore sono di facile maneggio, anche ad alta pressione; l'uniformità del moto è regolato dal moderatore a globi, munito di contrappeso sull'asse verticale, e di quattro contro-biette articolate nel mezzo, all'estremo del contrappeso, ed al vertice dell'asse.

La macchina di Donkin, a un cilindro, con riservatoio, non presenta nulla di particolare, tranne la guaina al pistone del cilindro, e due pistoni esterni sussidiari, i quali muovono le biette che fan girare il volante. Colla guaina del pistone del cilindro si ottengono i vantaggi delle macchine a guaina per rapporto all'allungamento della bietta, senza gli enormi *stuffing-box*.

La macchina di Galloway riproduce alcune delle disposizioni della macchina di Mac Naught. Essa è del sistema di Woolf, ma ha due cilindri eguali. Il movimento alterno dei due pistoni si effettua mediante la disposizione particolare di un tiratoio unico. Gli orifizi d'introduzione del vapore sono all'estremità dei due cilindri, dando a quello a pressione bassa una corsa competente, perchè l'altro cilindro riceva il vapore espanso nel primo all'istante preciso in cui esso scappa. La durata dell'introduzione del vapore nel primo cilindro è regolata dall'azione del moderatore, il tiratoio comune permettendo di funzionare sempre secondo la potenza consumata, con grande energia ed assai economicamente. Chi mi dà questi ragguagli mi assicura che la macchina necessita solamente di un chilogramma di combustibile per forza di cavallo e per ora. Infine la macchina di Fox e Walker ha tutti i movimenti diretti. L'asta del pistone si trova guidata da un tubo — *douille* — collocato sotto il punto d'articolazione della bietta. Non si usa dell'eccentrico per trasmettere il movimento ai tiratoi, ma di una piccola manovella fissa sul bottone della grande.

Vi sono nel compartimento inglese quattro macchine rotatorie; quella di Thomson ci sembra la più commendevole. Le parti attive sono ridotte al più piccolo numero possibile. Non ha alcun tiratoio di distribuzione e di espansione, e perciò non eccentrico nè organo equivalente. Essa gira due volte più velocemente che le macchine a movimento alternativo, verticali o orizzontali, e perciò sviluppa maggiore potenza. I pistoni fanno cessare il movimento istantaneamente o lo rallentano. Lo stesso robinetto che serve all'introduzione del vapore può mutare il senso del movimento della macchina, che si compie mediante due dischi ovali dentellati.

L'Olanda non ha presentato che un modello, per giunta, poco comprensibile.

Nella sezione belga vi è una macchina a vapore verticale di Larochayemont. Essa è ad espansione fissa per mezzo del ricoprimento del tiratoio e senza condensamento, come nel sistema Fairbairn. L'albero a manovelle è situato ad angolo retto, e porta una ruota dentellata servendo ad un tempo di volante e di ruota d'ingranaggio, con un rocchetto sull'albero di trasmissione. La macchina, che non ha nulla di nuovo, è perfettamente lavorata.

Delle cinque o sei macchine orizzontali del Belgio, distintissime sono quelle di Houget e Teston, di Reus e Colson, del sistema di Woolf, ma a cilindri eguali, a camicia, della forza di 100 cavalli, molto bene intese in tutte le distribuzioni e perfettamente eseguite; quelle di Van Dex Kerklove ad uno e a due cilindri; ed il piano di una macchina, sistema Woolf, a movimento inverso dei pistoni, di De Landtsheer. Egli colloca i due cilindri l'uno a fianco dell'altro e li fa agire sopra delle manovelle nel prolungamento l'una dall'altra. Disegnando per A e B le estremità contigue dei due cilindri, e per C e D le estremità opposte, egli fa giungere il vapore della camera A in quella di B, ed il vapore della camera di C in quella di D, ed ottiene in questo modo di far muovere costantemente i pistoni in senso contrario l'uno dall'altro, mentre che, nella macchina di Woolf ordinaria, essi premono nel medesimo verso. Gli è dunque facile di scorgere che, accoppiando due sistemi simili ad angolo retto sull'albero stesso, il costruttore belga ottiene esattamente il medesimo risultato che si produce con due macchine doppie a bilanciere, la regolarità la più perfetta che si sia ottenuta finora con la macchina a vapore.

Suy et Petit espongono una macchina a vapore orizzontale gemella oscillante, ad un sol cilindro, con distribuzione di vapore per mezzo di un sol tiratoio. Questo tiratoio, collocato sotto il coverchio del cilindro, muovesi mediante una scanalatura — *coulisse* — di cui variasi la inclinazione per mezzo di una leva a disposizione del conduttore della macchina. Bellissime poi sotto tutti i rapporti sono le macchine verticali a bilanciere di Carels, e quella consimile di Drozée, ambo a due cilindri, come due macchine riunite, quattro cilindri ognuna, ad inviluppo di vapore, i cilindri alternandosi al movimento dell'albero che ha ruote dentellate ad angolo.

Quanto all'Italia, sono segnate nel catalogo tredici macchine a vapore, di cui due orizzontali e due oscillanti. Di queste, le macchine di Zannelli di Piacenza, di Biglino e di Pollari di Milano, di Milesi di Bergamo, di Magri di Mantova, di Belleydier di Genova, di Cosimini di Siena, di Pattison di Napoli, di Guppy, anche di Napoli, mancano, non essendo state inviate. Il disegno di un motore, di Volante di Torino, è collocato in una cassa di vetro, come un Gesù Bam-

La Commissione predetta, composta dei signori marchese Emilio Bertone di Sambuy presidente, conte Bertini di Montaldo, conte Regis senatore del Regno, cav. G. B. Panizzardi, cavaliere Manfredo di Sambuy, eseguiva l'incarico ricevuto addì 1° aprile, constatando innanzi tutto la legittima provenienza dalla R. fregata *Regina*, e pronunciando quindi il proprio giudizio nel modo seguente:

L'esame dei singoli vini si è eseguito nell'ordine infradescritto ed in confronto colle medesime specie non navigate. Il valore di ciascun vino si espresse con decimi di punti.

1° *Chiaretto d'Asti*: di color giallo dorato, trasparente, spumante, piccante al palato, piuttosto dolce, di profumo non isgradevole, ma lascia alla bocca un sapore di amarezza che indica un'alterazione . . . . . Punti 5/10

L'alterazione notata non si può ripetere al tutto dalla navigazione, perocchè anche la stessa specie non navigata ne è alquanto infetta.

2° *Caluso rosso*: di color giallo dorato di poco più carico del precedente, amabile anzichè secco, un po' piccante, un po' ruvido . . Punti 7/10

3° *Nerano delle Langhe*: del colore presso a poco del caluso rosso, asciutto, più morbido dei precedenti . . . . Punti 7/10

4° *Caluso bianco*: poco men colorito del caluso rosso, asciutto, un po' piccante, ha tendenza all'amarezza. . . . . Punti 5/10

5° *Malvasia bianca*: color giallo paglia leggerissimo, trasparente e lucente, aroma grato, morbido, fino . . . . Punti 8/10

6° *Barbera rossa*: color dorato scuro, un poco pungente al palato, di gusto alquanto in certo . . . . Punti 6/10

I descritti vini, come tutti gli altri fabbricati dalla *Società Saviglianese*, sono fatti con uve importate dai paesi nei quali trovansi le più reputate specie che danno il nome ai loro prodotti.

Sebbene, fra le sei specie esaminate, quattro sieno fabbricate con uve nere, tutte però appartengono alla classe dei vini bianchi, perchè fatte con sughi spremuti allo strettoio e fermentati senza raspi nè bucce.

Quanto a lucentezza e trasparenza i suddetti vini sono tutti inappuntabili: confrontati con quelli della stessa fabbricazione i navigati hanno notevolmente avvantaggiato: si sono fatti più trasparenti, più generosi, acquistando i caratteri che ordinariamente il tempo e un buon trattamento sogliono impartire a questi prodotti.

Il Congresso internazionale di statistica quest'anno si adunerà a Firenze nel prossimo ottobre. È noto come nell'ultimo Congresso ch'ebbe luogo a Berlino, le preferenze dei dotti germanici si portarono sull'Italia come sede del futuro ritrovo. È superfluo qui rammentare l'origine e l'importanza di tali Congressi, i quali, nati dal bisogno di sistemare la statistica dei singoli Stati con un criterio scientifico in modo che dall'ampiezza dei fatti rilevati e dalla facilità dei confronti potessero rendersi evidenti e generali le leggi che regolano l'economia pubblica, furono favoriti dai governi d'Europa e d'America i quali v'inviarono i proprii rappresentanti uffiziali ed incontrarono l'approvazione e l'appoggio di quanti professano le scienze sociali. È per l'Italia un onore ed un dovere di corrispondere all'invito della scienza, e di poter ospitare la schiera di dotti uomini che sarà per intervenire alla solennità che s'annunzia. S. A. R. il principe Umberto si degnò d'accettare la presidenza del Congresso, ed il Ministero d'agricoltura, industria e commercio allo scopo di predisporre i lavori su cui l'assemblea sarà chiamata a discutere istituì una Giunta ordinatrice divisa in otto sezioni provvisorie, a ciascuna delle quali fu assegnato un particolare tema da studiare e su cui riferire. E già alcune delle sezioni hanno nominati i commissarii relatori a cui venne commesso di delineare la materia del Congresso e più non s'attende che l'invio delle singole relazioni per farne l'opportuna pubblicazione. La parte esecutiva del Congresso, affidata ad un Comitato presieduto dal sindaco di Firenze, promette d'essere pari alla solennità che si vuol festeggiare e degna della capitale d'Italia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Terza pubblicazione.*)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0	26928	Covelli Vincenzo, fu Nicola . . . . L.	700 »	
	83662	Costantino Giovannina, fu Domenicantonio, minore, sotto l'amministrazione di Correale Maria Carmela sua madre e tutrice . . . . . »	10 »	
	10670	Morrasa Michele, fu Giuseppe, per la proprietà, e per l'usufrutto Morrasa Giuseppe di Michele . . . . »	170 »	
	29179	Guerrero Pietro, fu Giuseppe . . . . »	105 »	Napoli
	61339	Rallo Donato di Michelangelo . . . . . . »	15 »	
	19013	Detto . . . . »	2 »	
	7282	De Zagottis Antonio Maria, fu Giuseppe . . . . . »	40 »	
	1646	Detto . . . . »	2 50	
	126778	Avellino Vincenzo di Tommaso . . . . »	895 »	
	26792	Vallescuro Luigi, fu Vincenzo . . . . »	2 75	
	31383	Torregrossa Parisi Rubina, fu Vincenzo, domiciliata in Palermo . . . . »	250 »	
	23	Di Giorgi Maria Luisa, fu Emanuele, domiciliata in Palermo . . . . »	40 »	Palermo
	19597	Detta . . . . »	5 »	
	25567	Detta . . . . »	665 »	
	9874	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Calvairate, CC. SS. di Milano (assegno provvisorio) . . . . . . »	4 32	Milano
	15031	Andoli Benvenuto, del vivente Domenico, domiciliato in Torino . . . . » Annotata d'ipoteca.	50 »	
	15032	Andoli Domenico, fu Giovanni Battista, domiciliato in Nizza . . . . » Annotata d'ipoteca.	55 »	
	15033	Andoli Benvenuto, del vivente Domenico, domiciliato in Villars Varo . . . . » Annotata d'ipoteca.	150 »	
	15034	Andoli Benvenuto, del vivente Domenico, domiciliato in Torino . . . . » Annotata d'ipoteca.	100 »	
	77179	Andoli Benvenuto, del vivente Domenico, domiciliato in Alghero. . . . . » Annotata d'ipoteca.	270 »	
	11932	Garibaldi cav. Antonio Maria, fu Antonio, causidico, domiciliato in Chiavari . . . . » Annotata d'ipoteca.	85 »	
	11933	Detto . . . . »	35 »	
	11934	Detto . . . . »	55 »	
	11935	Garibaldi cav. Antonio Maria, fu Antonio, domiciliato in Chiavari . . . . »	400 »	
	11936	Detto . . . . »	100 »	
	11942	Detto . . . . » Annotata d'ipoteca.	100 »	
	11940	Detto . . . . »	50 »	
	11941	Detto . . . . »	50 »	
	17186	Detto . . . . »	60 »	
	17187	Detto . . . . »	100 »	
	17188	Detto . . . . »	30 »	
	50579	Detto . . . . »	800 »	
	6220	Caffese Emanuela, nata Solari, fu Gio. Battista, domiciliata in Santa Vittoria di Libiola - separata di beni dal marito Antonio Caffese per sentenza del tribunale del circondario di Chiavari . . . . » Annotata d'ipoteca.	130 »	Torino
	11938	Grillo Giuseppe, fu Giovanni Battista, domiciliato in Chiavari . . . . »	10 »	
	17185	Cappello Luigi, fu Francesco Maria, domiciliato in Chiavari . . . . » Annotata d'ipoteca.	65 »	
	54904	Tosi Antonio, notaro, del vivente Pietro, domiciliato in Santo Stefano d'Aveto . . . . » Annotata d'ipoteca.	80 »	
	61800	Descalzi notaro Gio. Lorenzo, fu Nicolò, domiciliato in Chiavari . . . . » Annotata d'ipoteca.	100 »	
	76527	Parrocchia di S. Pietro in Frascati, frazione di Castiglione (Chiavari) . . . . »	80 »	
	9200	Bobba Battista, Antonio, Pietro, Giuseppe, Teresa, Angela, fratelli e sorelle, minori, sotto l'amministrazione del loro padre Giuseppe, domiciliato in Cigliano, titolari iscritti congiuntamente per gli effetti portati dal decreto del Magistrato di appello in Torino sedente del 15 luglio 1850 (assegno provvisorio). . . . »	4 18	
	81035	Società anonima inglese di assicurazioni sulla vita, denominata The Gresham Life Assurance Society, stabilita in Londra, autorizzata in tutte le provincie del Regno d'Italia con Regio decreto 29 dicembre 1861 » Annotata d'ipoteca.	2500 »	
Debito perpetuo 1819	2070	Comunità di Clavières (Susa) . . . . »	» 10	
9 luglio 1850	350	Certificato di deposito delle obbligazioni numeri 726, 727, 728 e 14620, intestato Danesi Maurizio, fu capitano Luigi, domiciliato in Torino. . . . . »	160 »	

Torino, addì 16 gennaio 1867.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Segretario della Direzione Generale
G. CIAMPOLILLO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Comuni, tornata del 23 marzo:

La Camera dei Comuni . . . e il *bill* che prolunga l'*habeas corpus* in . . .

Il signor Maguire colse la circostanza per rivolgere l'attenzione sullo stato d'Irlanda in generale e avvertire il governo che fa d'uopo di qualche cosa di più della repressione per far tornare la tranquillità in quella parte del Regno Unito. Parlando della recente esperienza degli Irlandesi in America l'onorevole gentiluomo disse che i discendenti degli espulsi del 1798 sentivano molto i torti e i danni che i padri loro e gli avi patirono per le leggi e per quel sistema di confisca, esercitato allora. Quel sentimento trasmesso di generazione in generazione, cresce e diventa un elemento pericoloso nella politica americana, e in un tempo non lontano può condurre ad una guerra tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Eccitò il governo a far savie ed opportune leggi. Lo accusò di poca sincerità nel fare congratulare S. M., nel discorso della Corona il 5 dello scorso febbraio, perchè non era necessaria la prolungazione dell'*habeas corpus*, mentre aveva informazioni sicure dai suoi agenti ed emissari che il fenianismo cresceva ognora più formidabile.

Il signor Roebuck negò che gli Irlandesi fossero tuttavia sottoposti alle ingiustizie e si dolse della violenza del discorso del signor Maguire.

Il signor Bright fece dei comenti intorno ai mutati sentimenti del signor Roebuck sull'Irlanda, e sostenne che la Chiesa irlandese era in se stessa una mostruosa offesa.

Lord Naas difese il governo, sostenendo che quando fu pronunciato il discorso della Corona il potere esecutivo irlandese non era in possesso di quelle informazioni che ebbe dopo. Manifestò la speranza che non vi sarà bisogno in avvenire di leggi eccezionali, tranne per questa volta.

Il signor Osborne disse che il paragrafo del discorso della Corona intorno alla sospensione dell'*habeas corpus* era segno di gran debolezza, ed era fatto per acquistare popolarità.

(*Morning Post*)

— Si legge nel *Times*:

Nella Camera dei Comuni nacque un'altra discussione sulla sospensione dell'*habeas corpus* in Irlanda. Udimmo le solite querele e rimostranze da una parte, le apologie e le difese dall'altra, e quanto si può desumere dalle une e dalle altre, e dalla attenta lettura de' vari discorsi, è che in Irlanda è grande e profondo l'odio contro la dominazione inglese, e che anche coloro che si argomentano di farlo cessare sono in dubbio di aver trovato il vero rimedio.

I discorsi del signor Maguire e del signor Bright e di altri sono energici e chiariscono tutta la simpatia che essi hanno per la parte del popolo ed ogni irlandese deve ammirarli, però hanno qualche cosa d'indeterminato; come tutti quelli che propongono rimedi alle cose esistenti.

Duolci che in quella discussione sorgessero accuse contro il governo, per natura loro serissime, ma, per quanto sappiamo, infondate.

In questo momento insorgere ostili contro gli atti del potere esecutivo non è opportuno nè per l'Irlanda, nè per qualsivoglia altra parte. Il governo irlandese ha avuto un compito troppo arduo in questi due anni, e lo ha condotto a fine in modo degno di lode. E in ciò non facciamo distinzione tra liberali e conservatori, tra l'amministrazione diretta da lord Aberdeen adesso o tra quella di cui era capo lord Kimberley.

FRANCIA. — Nella sua seduta del 23 maggio il Corpo legislativo ha adottato colla maggioranza di 224 voti contro 15 il progetto di legge relativo alla naturalizzazione. Questa legge ha un duplice scopo. Quello di abbreviare di sette anni riducendoli da 10 a 3 il periodo di residenza imposto agli stranieri che vogliono diventare francesi; quello di far sparire in modo esplicito la restrizione stabilita colla legge del 1849 relativamente al diritto di eleggibilità che non poteva venir conferito se non per legge speciale allo straniero naturalizzato.

— Si legge nel *Débats*:

La Commissione del Senato incaricata d'esaminare la legge sull'arresto personale ha eletto il suo relatore.

Al Corpo legislativo le diverse Commissioni incaricate dell'esame dei progetti di legge sull'armata, sulla stampa e sulle pubbliche riunioni hanno finalmente nominato tutti i rispettivi relatori. Le due Camere stanno quindi per riprendere con attività i loro lavori che da alcun tempo sembravano quasi sospesi.

— Nella tornata del Corpo legislativo di martedì scorso il signor Ernesto Picard aveva deposta una domanda di interpellanza sottoscritta da lui ed undici de' suoi colleghi collo scopo di sapere se il governo fosse disposto ad applicare fin d'ora per le elezioni parziali al Corpo legislativo e nelle prossime elezioni ai Consigli generali il principio di libertà delle riunioni elettorali.

Gli ufficii hanno respinto questa domanda d'interpellanza.

— Si legge nella *France*:

Un dispaccio dell'Aja ci informa che le ratifiche olandese e lussemburghese pel trattato di Londra verranno spedite a Londra lunedì prossimo.

Ci si fa inoltre sapere da Firenze che S. M. il re Vittorio Emanuele deve firmare oggi stesso (24) la ratifica e che l'atto giungerà a Londra martedì.

Si crede che lo scambio delle ratifiche sarà compiutamente effettuato giovedì o venerdì prossimo al più tardi.

— Il *Constitutionnel* annuncia la morte di uno dei suoi redattori il signor Luigi Couture, morto improvvisamante la notte del 23 corrente.

BELGIO. — Un ordine del ministro della guerra ha fatto sospendere gli acquisti di cavalli per i reggimenti di cavalleria. Le Commissioni incaricate di tali acquisti sono state sciolte.

PRUSSIA. — Si legge nella *Corrispondenza provinciale* di Berlino:

Varie perquisizioni ed arresti hanno avuto luogo in questi giorni nell'Annover, ed altre misure più gravi sembra che debbano venir prese.

Il nostro Governo aveva saputo che una persona del seguito dell'ex-re di Annover era partita da Kietzing (presso Vienna) per l'Annover con dei dispacci importanti. A Francoforte si riuscì ad arrestare questo personaggio ed a sequestrare le lettere diligentissimamente nascoste di cui egli era latore, lettere le quali provavano indubbiamente che dei piani di alto tradimento si erano orditi fra i ciechi partigiani del re.

Il re Giorgio aveva contato sulla guerra che pareva imminente tra la Francia e la Germania per eccitare coll'aiuto di armi straniere la ribellione e la guerra civile nell'Annover e ristabilirci la dominazione guelfa. Una legione annoverese avrebbe dovuto riunirsi in Olanda ed invadere l'Annover al momento dell'esplosione della guerra, affine di incoraggiare i nemici della Prussia ad insorgere.

Un certo numero di zelanti partigiani del re dell'antica nobiltà di Corte e dell'antica armata annoverese furono ammessi al segreto; alcuni ufficiali si incaricarono degli arruolamenti. Con promesse ingannatrici, con appelli agli antichi sentimenti di affetto e di fedeltà, con offerte di danaro, si cercò di reclutare per tale legione dei cittadini delle classi inferiori, principalmente degli uomini della riserva e dei giovani obbligati al servizio e a fare loro abbandonare segretamente le loro case.

Il successo a dir vero non ha corrisposto che in debole proporzione alle speranze che si erano concepite. Se il re Giorgio ed il suo seguito non fossero stati inaccessibili a qualunque prova ed a qualunque insegnamento dell'esperienza, avrebbero dovuto comprendere dai risultati insignificanti dei loro sforzi che la loro causa era assolutamente disperata. Malgrado la rete di seduzioni che si era stesa sul paese, non si sarebbe evidentemente riusciti a guadagnare un numero sufficiente di partigiani per una impresa di nessun genere.

Il buon senso della maggioranza del paese tenne fermo alle seduzioni. Un lieve sforzo per parte del Governo prussiano bastava, in ogni caso, per prostrare l'assurda impresa. Tutti i tentativi del partito guelfo sarebbero bastati a

---

bino in cera. La macchina di Giovanni Ansaldo di Genova non presenta alcuna particolarità. La macchina orizzontale di Vestermann, di Genova, non è ancora compiuta, ma sembra ben concepita, facendo scivolare sur una *glissière* il cuscinetto che riceve un capo della bietta, mentre l'altro capo gira alla manovella dell'albero. — La forma però, troppo accasciata ed accartocciata non è bella.

La macchina di Ernesto Ansaldi di Livorno non opera, poichè alla sezione italiana il vapore non arriva, ed è troppo lontano — 200 metri dalla sezione americana e 250 dalla belga — per farlo ora venire con mezzi suppletivi. La macchina del costruttore italiano, malgrado ciò è una delle più serie dell'Esposizione, essendosi prefisso un problema grave nella meccanica, quello cioè di superare il punto morto.

Chiamasi punto morto la situazione assolutamente orizzontale dello stantuffo, del suo asse, della bietta, con la manovella dell'albero di trasmissione, in guisa che la forza è nulla sia che la rivoluzione della manovella compiasi in giù o in su.

Ansaldi ha due cilindri concentrici, ma la sua macchina differisce da quella di Woolf in questo, che i suoi due cilindri sono ambo in comunicazione diretta con la caldaia, benchè il grande solo usi del vapore. L'espansione è a volontà. Il piccolo cilindro è unicamente destinato a superare il punto morto alla manovella del grande, accompagnandolo per un arco di 70° su i due punti morti di ogni intera rivoluzione. Questo impulso dato, il cilindro resta pieno di vapore da ambo le parti, vale a dire in equilibrio. Però, quando una parte di questo vapore passa nel grande cilindro, o quando cioè l'equilibrio si rompe, esso torna ad agire. Il vapore che si travasa nel grande cilindro, essendo in comunicazione diretta con la caldaia, non è stanco, o dilatato. Il grande stantuffo supera allora il suo punto morto, ed in quella, l'azione è dei due pistoni, il piccolo, che pigia per vapore diretto, il grande, che pigia pel vapore ricevuto.

Nella macchina di Carrett, Marshall and C. di Leeds — esposta a Londra nel 1862, ed ora riesposta — che agisce per la macchina idraulica onde abbattere il carbon fossile, al numero 3, classe 47, sezione della Gran Bretagna, il problema che si propone il meccanico italiano è per nove decimi sciolto, e — la distribuzione diretta del vapore dalla caldaia nei due cilindri tranne, — il resto del congegno è presso a poco simile. Questa magnifica macchina funziona in molte officine dell'Inghilterra da sette anni. Le ampie spiegazioni che danno della loro macchina i costruttori inglesi, si riassumono infine così, in grosse lettere: *high and low pressure, direct-action condensing steam engine..... no dead-centre and one slide valve, and the shortest steam passages to both cylinders....* non punto morto, è trasmissione la più certa del vapore in ambo i cilindri. È deplorabile che la mancanza del vapore non faccia agire la macchina del nostro compatriotta. Egli non potrà far decidere chi, di lui o dell'inglese, siasi meglio approssimato alla soluzione del quesito.

La macchina oscillante del Calegari di Livorno, del sistema di Mansby — se l'abbiamo ben indovinata nella sua immobilità, — ci sembra eseguita con cura e precisione. Il modello di locomotiva elettro-magnetica di Magrini, di Firenze, se non è restato costì, qui è introvabile, e ce ne accuora, perchè sarebbe stata l'unica del genere in tutta l'Esposizione.

La scuola professionale di Mosca dell'Ospizio dei Trovatelli, la scuola tecnica di artiglieria, e l'Istituto tecnologico di Pietroburgo mandano una macchina orizzontale, un motore elettrico e dei modelli di altre macchine, che provano essere i Russi a niuno secondi per esattezza e perizia di lavoro, ed al livello delle altre nazioni europee nelle scienze meccaniche. Resta solo a spandere questa ricchezza di sapere, che è oggi patrimonio di pochi, ed a sviluppare le attitudini per mezzo dell'educazione e la libertà.

La Danimarca ha mandato una macchina per un vascello ad elice, e la Norvegia una macchina a vapore per agricoltura.

Gli opifizi di Bergsund e di Motala, di Svezia, espongono due belle macchine a vapore. Quella di Bergsund è del sistema di Woolf, ma il piccolo cilindro è posto nel grande sì che direbbesi ad un cilindro solo. Il condensatore è collocato nel corpo stesso della macchina ed occupa poco posto. Il cangiamento di marcia si opera mediante un anello, *une bague excentrée* — che si manovra con uno scivolo — *glissière* — tagliato ad elice. Nella macchina verticale di Motala, i due tiratoi, quello della distribuzione e quello dell'espansione sono sul davanti del cilindro, ed invece di muoversi per eccentrico sono messi da una manovella sulla quale evvi un bottone che agendo sopra un pezzo a *coulisse*, determina la variabilità dell'espansione Nelle macchine ad espansione la messa in marcia è talvolta difficile. Per ovviare a questo inconveniente un robinetto mette in comunicazione le due cassette dei tiratoi. Vi sono due pompe che funzionano per mezzo di una bietta e di un eccentrico. L'esecuzione della macchine è fatta maestrevolmente; ciò che non sorprende chi sa come sia progredita in Isvezia l'arte metallurgica.

La Spagna espone un modello e due macchine a vapore che non presentano alcuna innovazione, ma sono eseguite con abilità di artefici.

Diciamo altrettanto delle macchine svizzere, due macchine di battello a vapore ed un apparecchio mosso dall'elettricità.

Le macchine orizzontali della Prussia sono costruite secondo il noto sistema dell'americano Corliss. In quella di Wever il cilindro ha una camicia di vapore anche sui coverchi. Il corpo della macchina si compone di un grande pezzo orizzontale, sul quale è fisso il cilindro; gli scivoli, aderenti a questo pezzo, sono collocati l'uno sull'altro. Quattro rubinetti rimpiazzano i tiratoi, e la distribuzione si opera mediante un pezzo a mezza luna che maschera o chiude i lumi d'ingresso secondo si muove. L'espansione è variabile a mercè del regolatore. La macchina orizzontale dell'opificio di Bochum è formata di un cilindro, di un asse di pistone, agendo per mezzo di una bietta sur un albero a manovella, e due eccentrici circolari, l'uno pel tiratoio della distribuzione, l'altro per quello dell'espansione. Vi è altresì una macchina motrice a gas. L'industria meccanica tiene un alto posto in Germania, ma non brilla per le innovazioni Il meccanico tedesco controlla le sperienze altrui piuttosto che non si avventuri alle prove nuove, e corregge i dettagli con abilità, come si può vedere nella bellissima macchina esposta da Demeuse-Houget, a due cilindri uguali con camicia di vapore, agendo in senso alterno — in realtà due macchine avendo ognuna due cilindri.

L'Austria, che primeggia in Germania quanto alla meccanica, è forse più andace.

L'esposizione austriaca è ricca in macchine di ogni genere. Tra quelle di cui ci occupiamo adesso segnaliamo la macchina a pressione media orizzontale a due cilindri di Schmid con due biette laterali; quella molto bene eseguita di Dobrowsky; e la magnifica macchina verticale, sistema di Woolf modificato da Hall, di Sigl, della forza di sessanta cavalli — perfettissima come esecuzione e tipo del genere.

Infine vengono le macchine americane di cui, quella di Hicks a quattro cilindri opposti, lavorando di concerto, bietta dritta con *glissière* sul disco; quella di Corliss, orizzontale, a un cilindro a *détente* variabile dal moderatore, che sembra un gioiello, talmente il ferro è stato pulito; la macchina rotativa di Dart, che ha due mezze corone concentriche aderenti all'albero; ed i pistoni che muovono in senso inverso due ruote dentellate le quali trasmettono la forza; la macchina oscillante di Andrews, senza eccentrici nè tiratoi, conducendo il vapore nel cilindro da punti diametralmente opposti mediante delle aperture praticate nei condotti del vapore. Il cilindro oscilla sopra sostegni vuoti separati in due parti eguali per un setto, la camera superiore servendo all'introduzione, l'inferiore all'uscita del vapore. Queste camere, bucate di orifizi laterali, sono messe successivamente in comunicazione con le due facce del pistone. Ogni sostegno è forato al centro di un'apertura conica nella quale penetra uno degli orecchioni — *tourillon* — che serve all'oscillazione del cilindro. Questi sostegni sono applicati alle superficie di attrito con delle viti.

Infine, nella sezione americana, vi sono tre macchine ad aria calda più o meno del sistema del rigeneratore di Ericson, facendo passar l'aria a traverso di fogli metallici in contatto dei quali si riscalda, i fogli metallici riscaldandosi essi stessi spogliando del residuo di calorico l'aria che va a perdersi nell'atmosfera.

L'esposizione straniera abbonda in macchine che formano appendici ai generatori ed ai motori a vapore. Noto fra esse l'alimentatore à *glissière* e ad alta temperatura per caldaie a vapore con soppressione di valvole e di pompe, di Prez, belga, e l'apparecchio di Van de Voorde, anche belga, per evitare l'esplosione dei generatori per mancanza di acqua ed eccesso di pressione; le valvole idrauliche di Stumpf, di Prussia, per i condotti di acqua ad alta pressione; gli apparecchi di sicurezza di Black; il manometro a secco ed il raccoglitore dei residui delle caldaie, di Wohnlich di Baden; il meccanismo per la giuntura degli alberi delle ruote, dette ruote universali, di Beylich, professore della scuola politecnica di Monaco; i fumivori a graticole scaglionate dell'amministrazione delle saline in Austria. Poi le valvole di macchina a vapore, sistema di Carhart; la carrucola d'imbracaggio a frizione, di Olmstead; la valvola scivolante equilibrata, di Cochrane; l'apparecchio contro le esplosioni, di Wiard; e quello per pulire i tubi delle caldaie tubulari, di Ross, non che le spazzole allo stesso uso, di Stilwell — tutti degli Stati Uniti. La macchina d'alimentazione a vapore di Brown Wilson and C. di Londra; gli apparecchi di Green per economizzare il combustibile, di cui ho già fatto cenno; l'injettore di Giffard, modificato un cotal poco da Sharp, di Manchester; la scatola a grasso per locomotiva, presentata da Bailly and C. di Londra come esempio di un sistema di attrito; il modello di stoppatoio di Ward, modificato da Zerrell, di Bristol — tutti nella sezione inglese. Questi apparecchi, questi strumenti suppletorii aumentano la sicurezza e perfezionano la funzione della macchina a vapore.

Dovrei ora discorrere delle locomobili che nell'Esposizione sono numerosissime e di tutte le nazioni. Però, come la locomobile tiene della macchina orizzontale, ma ad un tempo della locomotiva, come essa è principalmente applicata all'agricoltura ed alla trazione sulle strade ordinarie, io credo di rimetterne le notizie a più tardi, poichè di già questa lettera è ita troppo oltre, e metterà a lunga prova la pazienza della gente non del mestiere che vorranno leggerla.

far danno a quelli che avessero ceduto alla tentazione. In quel mezzo il ritorno della pace ha interrotto i disegni di re Giorgio. Ma, mettendo da banda le prossime speranze, pare che vi fosse l'intenzione di mantenere le relazioni già annodate e di giovarsene in tutti i modi possibili contro il Governo prussiano. La scoperta di queste ree relazioni servirà nondimeno a por fine una volta per tutte a quelle mene funeste.

Prima di tutto il Governo prussiano agirà nell'interesse dell'Annover stesso mettendo un termine radicale ai continui eccitamenti alla ribellione contro l'ordine stabilito, agli sforzi disperati di un partito che non teme nemmeno di tradire il paese per raggiungere il suo scopo. Il Governo ebbe finora dei riguardi e della magnanimità per l'ex Re e per i suoi ciechi partigiani, ma eglino risposero ai miti consigli con l'alterezza dell'animo; è dunque tempo di fare cedere l'indulgenza alla considerazione esclusiva del pubblico interesse. Il Governo tanto per la monarchia prussiana quanto per la popolazione dell'Annover, deve opporsi con ogni mezzo a quelle trame colpevoli per restituire al paese la sicurezza di un tranquillo e propizio sviluppo.

Il Re d'Annover dovrà dimandare a se stesso per sapere se vorrà finalmente rassegnarsi con dignità alla sorte che lo ha colpito per sua propria colpa, ovvero se, continuando la resistenza vana, e mettendo in opera delle imprese di alto tradimento, vorrà perdere assolutamente il diritto ai riguardi che il nostro Re ha manifestati, dopo l'ultima guerra, ai principi che ne furono vittima.

La regina Maria, di cui il lungo soggiorno nel castello di Marienbourg, vicino ad Annover, serve se non di appoggio, almeno d'incoraggiamento alle trame guelfe, dovrà sottoporsi, in ogni caso, se vuol continuare a risiedervi come ospite del Re di Prussia, alle forme e condizioni di quelle ospitalità.

AUSTRIA. — Il *Diavoletto* di Trieste pubblica questo dispaccio:

Vienna, 24 maggio.

« Nella seduta tenutasi ieri nella Camera dei deputati Mühlfeld interpellò i ministri della guerra e delle finanze sullo scopo e sulle spese delle fortificazioni di Vienna. Becke promise di dar quanto prima analoghe risposte. Venne data lettura d'una petizione della città di Vienna contro il progetto delle fortificazioni. Pratobevera propose per urgenza la risposta al discorso del trono, mediante un indirizzo. La proposta venne accettata.

« Nella seduta di ieri della Camera dei Signori venne accolta la proposta del cardinale Rauscher, di rispondere, mediante un indirizzo, al discorso del Trono. »

La *Debatte* di Vienna del 22 ha da Zagabria, in data di quello stesso giorno, le seguenti notizie telegrafiche:

« Sappiamo che ieri e l'altro ieri, a Vienna, si tennero conferenze ministeriali, in cui fu deciso lo scioglimento della Dieta croata. Nei circoli politici corre voce che la Dieta verrà sciolta, e che l'elezione dei membri della Deputazione per l'incoronazione si farà dai comitati senza l'ingerenza della Dieta, perchè l'incoronazione non sarà differita in nessun caso. »

Alla *N. Fr. Presse* telegrafano da Zagabria il 22, che l'indirizzo della Dieta fu consegnato in quel giorno al dirigente la cancelleria aulica.

Dalla *Presse* viene pubblicato un telegramma di Zagabria in data del 22, che è del tenore seguente:

« Un rescritto di risposta già stabilito in Consiglio dei ministri manterrà il punto di vista del R. rescritto del 28 aprile 1867, e chiederà un'altra volta l'elezione della Deputazione per l'incoronazione. Un rifiuto provocherebbe l'immediato scioglimento della Dieta e nuove elezioni, il cui esito si spera debba riescire favorevole all'unione. »

— Il *Mémorial diplomatique* pubblica il seguente telegramma in data di Vienna 22:

L'incoronazione non potrà aver luogo prima del 10 giugno.

Si presume che verso il 15 l'imperatore d'Austria potrà partire per Parigi, ma finora questo viaggio non è deciso che in principio, senza data fissa.

— Lo stesso giornale scrive che secondo i piani del Ministero di guerra la progettata fortificazione di Vienna consisterà in un campo trincierato capace di 80,000 uomini ed in 41 forti staccati. Le fortificazioni copriranno una superficie di 25,000 ettari. La spesa viene approssimativamente calcolata in 300 milioni.

GERMANIA. — Il principe Federico Carlo ha mandato la lettera seguente al conte Schlieben, dandogli il carico di farla nota agli elettori del compartimento di Labrau Welhau (reggenza di Koenigsberg) che egli rappresentava al Parlamento del Nord:

Berlino, 8 maggio 1867.

Signor conte,

Ora che il Reichstad del Nord ha compiuto il suo compito sento il bisogno di manifestare a coloro la cui fiducia mi fece pigliar parte a quella assemblea memorabile i miei sinceri ringraziamenti. Com'io sentii grande compiacimento quando mi fu concesso, lo scorso anno, di partecipare alle vittorie del nostro valoroso esercito, sento anco grande piacere di aver cooperato alle deliberazioni importanti con le quali il frutto di quel seme cruento fu portato a maturità.

Il popolo prussiano ha manifestato nelle elezioni per il Reischsrat, che la seria volontà, lo stesso spirito che ci aveva fatto vincere le battaglie, e lo spirito di fedeltà e di assoluto affetto per la patria predominasse anche nello svolgimento politico ulteriore, nel rinnovamento della Germania sotto la energica guida della Prussia. Quel forte sentimento vivificatore che dopo lo slancio dell'anno scorso dava coraggio a tutti i cuori prussiani, si diffuse anco nel Parlamento e condusse a buon fine l'impresa a lui affidata.

Per me sarà commovente ricordanza di avere appartenuto ad una assemblea che l'eguale non si adunò da tanti secoli, secondo la parola del nostro reale padrone, attorno ad un principe tedesco e la cui preponderante maggioranza era risoluta a compiere, sinceramente d'accordo coi Governi, l'edificio della unità germanica.

A quel forte novero di uomini amanti della patria, i quali mercè i loro convincimenti conservatori erano sempre stati fedeli sostegni del Governo del Re, si univa un numero rispettabile di deputati i quali, in molte cose erano divisi dal Governo pei loro concetti e le loro brame politiche, ma che in questo momento pieni di entusiasmo per le nobili mire nazionali, gli dettero efficace sostegno.

Ho notato come cosa molto fortunata, che in quell'epoca importante la comunanza delle tendenze patriotiche abbia rimandato indietro e mitigato tutte le altre differenze e divergenze, e reputo dovere di tutti i patriotti di conservarci questo beneficio.

Anche dai paesi di recente acquistati uscirono degli entusiasti della missione istorica della Prussia, ed avvalorarono il nostro convincimento che anche in quei paesi prese forti radici lo spirito militare prussiano.

Quando gli elettori della nostra circoscrizione si volsero a me, erano indotti dal convincimento che tra le prime cose dell'assemblea bisognava annoverare l'organizzamento militare efficace. Mi gode l'animo di potere manifestare la certezza che rispetto a ciò il lavoro dell'assemblea è a buon punto, e che la forza di difesa basata sul nostro sperimentato organizzamento prussiano è durabilmente assicurata.

Le disposizioni accolte in modo definitivo nella costituzione federale di comune accordo contengono, se sono interpretate lealmente e coscienziosamente, la completa garanzia che la esistenza delle istituzioni militari non potrà essere infirmata da una risoluzione che emani da un solo potere.

La Germania del Nord è stabilita, unita e forte come mai non fu dopo che vi è una storia di Germania; è sicura e tranquilla nella coscienza della sua forza. Noi abbiamo la certezza che quando si parlerà della difesa nazionale l'Alemagna terrà dietro all'aquila reale di Prussia.

La stessa fiduciosa coscienza che il Parlamento aveva quando si separò, vive nell'intero pubblico, e nello stesso tempo la fede che i destini della Prussia e della Germania sono bene affidati alle mani del nostro re e dei suoi consiglieri.

Rinnovando i ringraziamenti a tutti i miei elettori, prego Dio che voglia esaudire le immense speranze che attengono al Reichstag ed all'opera sua.

Io sono, signor conte, vostro amico devoto e servitore

FEDERICO CARLO, *Principe di Prussia.*

RUSSIA. — La Deputazione austro-slava costituisce l'oggetto della particolare attenzione delle autorità moscovite. Il 21 è stato dato un banchetto in suo onore. Il signor Rieger, uno czeco, vi ha pronunciate le seguenti parole:

« Gli Slavi sono stati finora dispersi ed obbligati a combattere coi loro nemici giurati, i Tedeschi, i Magiari, gl'Italiani ed i Tartari. Ma il sole del Panslavismo è nato e gli Slavi prestandosi appoggio ed aiuto diverranno un gran popolo non solo per numero, ma per fatti. »

I membri della Deputazione sono andati la stessa sera al teatro e vi sono stati salutati con entusiasmo. Così la *France.*

TURCHIA. — All'*Osservatore Triestino* del 24 scrivono in data del 18 da Costantinopoli:

In un consiglio tenutosi il 14 fu decisa definitivamente la vertenza relativa al titolo da darsi al vicere d'Egitto. Egli si chiamerà *Khedevè*, che in arabo significa re. Il firmano che gli conferisce questo titolo notifica pure le altre concessioni fatte ad Ismail pascià, le quali sono sì ampie che la sua autorità sovrana sarà ormai praticamente illimitata. Un giornale dice che il vicerè potrà fare in Egitto quanto gli piaccia, tranne rifiutare il pagamento del tributo alla Porta.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Domani alle ore 10 antimer. nella chiesa di Santa Croce sarà celebrato il servizio funebre che, in commemorazione del barone Carlo Poerio, decretava la Camera dei deputati.

— Il *Libero Cittadino* di Siena ricava le seguenti cifre dal resoconto 1866 dei due asili infantili, maschile e femminile, di quella città:

Le entrate ascesero a L. 10,294 12, e le spese a lire 7,879 95 ed un resto di cassa al 31 dicembre 1866 in L. 2,414 17. Le entrate, meno che L. 1,300 rendite patrimoniali, si compongono di oblazioni dei privati cittadini, di sovvenzioni del comune, del Governo, del Monte dei Paschi e di altri Istituti della città. Le spese furono di L. 2,513 per stipendi ai maestri, L. 1,427 per vitto, combustibile, libri, carta ecc. e L. 2,336 per la montatura del nuovo asilo femminile ecc. Il patrimonio degli asili infantili femminili al 31 dicembre 1866 era di L. 40,228 75, ossia di L. 4,069 95 maggiore di quello dell'anno precedente.

— Scrivono da Carrara che nello studio di scultura di Bernardo Baggi trovasi smodellato un colosso della misura di metri 5 e del peso di circa 16 tonnellate, dimensione veramente straordinaria. Questa statua deve esser posta nel duomo di Milano; rappresenta *Aronne*, ed è modellata dallo scultore cav. Giovanni Strazza. Per la bellezza, verità ed espressione con cui è stata dal distinto artista rappresentata, come pure per l'esattezza colla quale fu smodellata, non che per la bellezza del marmo, forma l'ammirazione dei forestieri e di quanto vi ha di più intelligente in Carrara, centro di questo genere di lavori, ed è opinione generale che oltre il merito intrinseco dell'opera, fu fortuna per l'artista l'aver trovato un sì bel marmo, e l'averne affidata l'esecuzione al Baggi, uomo per altro distinto nella sua professione e che lavora per i migliori artisti italiani.

Questo colosso, dice il *Corriere Mercantile*, fra alcuni giorni sarà trasportato a Milano col mezzo della ferrovia.

— Scrivono da Schio, 20 maggio, alla *Gazzetta di Venezia*:

Una nuova prova della ricchezza minerale d'Italia l'abbiamo nella recente scoperta, fatta dal dottor Giacomo Bologna, di una nuova miniera metallifera, situata nel comune di Valli, provincia di Vicenza. Appartiene questa a quella varietà di rame che i mineralogi chiamano sotto la denominazione di rame grigio, panabasio, polibasite, berzilite, burnonite, eukairite, *fahlerz* o *dystomglanz* dei Tedeschi. Questo minerale consta di solfuri di ferro, zinco, antimonio, piombo, rame e argento, cosicchè per la moltiplicità di queste basi venne chiamato, con desinenza greca, panabasio o polibasite. Di tale varietà di rame, questa è la prima miniera scoperta in Italia. Quella di Andreasberg, nell'Hartz, fatta astrazione dagli altri metalli, contiene per cento, rame 16, 25 e argento 2, 25. Quella di Kremnitz, nell'Ungheria, rame 31, 36, argento 14, 77. Il filone metallifero scoperto si mostra sotto i più favorevoli aspetti e di facile coltivazione, mentre a quest'ora misura 0,30 di potenza, che certamente andrà aumentando col progredire dei lavori. In due giorni di ricerca se ne estrassero di già 1000 chilogr. Staremo a vedere i risultati dell'analisi che si sta facendo sopra di questo minerale nel laboratorio di chimica docimastica presso l'Istituto Reale del Valentino in Torino.

— I Padri Mechitaristi di San Lazzaro di Venezia, dice il *Moniteur Universel*, direttori del Collegio armeno di Parigi, furono mercoledì 22 maggio ricevuti in udienza particolare dall'imperatore e hanno avuto l'onore di offrire a S. M. la *Storia di Cesare*, tradotta in lingua armena e stampata nella tipografia del loro monastero.

— Giovedì scorso verso sera cadde neve a Lione. Da nord soffiava vento ghiacciato. Più tardi la neve si cambiò in pioggia freddissima.

— Il giorno 23 del corrente maggio nevicò a Londra. Notano quei giornali che tal cosa non erasi più veduta da quindici anni, il dì delle corse d'Epsom.

Il Derby fu vinto da *Hermit. Marskmann*, del signor Merry, arrivò secondo. *Vauban*, del duca di Beaufort, arrivò terzo. Corsero trenta cavalli.

Il signor Chaplin, proprietario del vincitore *Hermit*, guadagnò, dicono quei giornali 4,000,000 di franchi. In questa somma è compresa la scommessa di 1,750,000 franchi perduta dal capitano Machell e quella di 2,000,000 di franchi perduti da sir Federigo Johnstone. Immense sono le perdite fatte dai più esperti scommettitori di corse, non attendendosi che l'*Hermit* avrebbe mai riportato la palma. Due nobili lords perderono l'uno 2,950,000 e l'altro 2,500,000 franchi. Il duca d'Hamilton pose 4,500,000 franchi contro 150,000 col signor Chaplin che *Hermit* non avrebbe vinto. Fortuna volle che per una causa ignota il giorno avanti la corsa venisse radiata la scommessa. Il fantino del cavallo vincitore riceveva in dono dal suo padrone sul campo della Corsa 25,000 franchi.

— Non molti sanno che esiste una buca delle lettere in capo al mondo verso la metà dello stretto di Magellano sopra uno dei capi più sporgenti della Patagonia rimpetto alla Terra del Fuoco.

Sovra un piano di roccie bizzarramente tagliate sorge un palo portante l'iscrizione *Post office*. Al palo è sospeso per una catena di ferro un barile, il cui coperchio a cerniere può aprirsi liberamente perchè non ha nè serratura nè catenaccio. Questo barile serve d'ufficio postale dei due Oceani e funziona così:

Ogni nave che passa lo stretto manda verso il barile una barca montata da un ufficiale di bordo. Se la nave arriva da un porto dell'Atlantico l'ufficiale depone le lettere per le contrade bagnate da questo Oceano, e prende quelle che trova a destinazione dei porti dell'Oceano Pacifico dove la nave deve far sosta. Le lettere deposte da questo ufficiale sono raccolte nello stesso modo da qualche nave che si porti sull'Atlantico. E così senz'altra intromissione che quella dei marinai che prendono e depongono le lettere, il barile stabilisce una corrispondenza tra i due mondi, corrispondenza la più rispettata, la più inviolabile che fosse mai. (*Patrie*)

— La quistione relativa a misure contro l'avanzarsi della peste bovina venne studiata lunedì ultimo a Berna dalla Commissione speciale sotto la direzione del presidente del dipartimento dell'interno. Dalle assunte informazioni consta che Baden, Wurtemberg, Vorarlberg e Tirolo sinora sono affatto esenti dalla peste; che essa fu totalmente soffocata anche nella Baviera, dove era comparsa nel nord, mentre negli Stati della Turingia essa esiste tuttora. Tuttavia le stalle infette sono state cinte da cordone militare. In tali circostanze la Commissione fu unanime nel ritenere non essere necessario ricorrere per ora a misure di blocco. Dietro ciò il Consiglio federale ha risolto di dare ai Cantoni comunicazione dello stato delle cose, invitandoli a non imporre blocchi fra loro, come voleva fare San Gallo. Un perito svizzero sarà mandato negli Stati della Turingia per esaminare di presenza e sui luoghi se le misure che ivi sono prese siano tali da inspirare sufficiente sicurezza ai paesi vicini. Finalmente sarà reclamato alla Francia per il blocco del bestiame che essa ha esteso anche ai confini svizzeri, chiedendone la revoca od almeno un alleviamento. Da quanto sentesi, l'estensione del blocco francese anche verso tutti i confini della Svizzera sarebbe stata cagionata dalla voce che si era sparsa in Francia, che nella Svizzera fosse scoppiata la peste bovina, lo che è affatto men vero. Si ha quindi ragione di sperare un attenuamento di questa misura.

— Riportammo ieri dal *Constitutionnel* un articolo di commento alla discussione che si tenne non ha molto nel Corpo legislativo francese intorno alla malattia del baco da seta. Sullo stesso argomento leggiamo ora nel *Salut public* di Lione;

La discussione sulla malattia del bigatto intervenuta presso il Corpo legislativo non ha rivelato niun fatto nuovo. Tutti sapevano che questa malattia fu notata la prima volta nel 1848 nella Francia meridionale; che di là erasi sparsa nelle altre regioni, e che la sericoltura e il commercio indigeno ne subivano grandi perdite. Ma non era stato indicato niun rimedio veramente efficace per combattere la malattia. La quale venne intanto riconosciuta come epidemica e contagiosa dalla Commissione scientifica che il Governo mandava nel Mezzodì per istudiarne l'andamento e i sintomi. La Commissione erasi ristretta a raccomandare ai sericultori di fare educazioni parziali — non in grande — di sementi scelte del paese per rigenerare la razza indigena malata.

La scoperta del sig. L. Pasteur consistente in corpuscoli sul baco e sulla crisalide non venne nè confermata nè infirmata. Essa rimane dunque allo stato di osservazioni scientifiche e pratiche. Se trovò increduli, trovò pure credenti fra coloro che osservarono e studiarono le altre epidemie che decimano gli uomini e i bruti.

Non ignorasi infatti che tutte le epidemie hanno i loro principali focolai nei luoghi infettati dai detriti di vegetali o di animali in decomposizione e che quindi esse spandonsi negli altri paesi. Ora perchè mai la malattia del baco, caratterizzata come epidemica, non avrebbe analogia colle altre che combattonsi con ispedienti sanitari? A questo proposito crediamo di dover riferire qua i seguenti passi di una lettera che il signor Pasteur inviava da Pont-Gisquet presso Alais al signor Marès in marzo ultimo.

Il dotto naturalista parla di una di quelle grandi bigattiere, considerate come focolai della malattia, dove un industriale aveva intieramente fallito lo scorso anno nell'educazione delle sementi indigene.

« La bigattiera non era ancora stata ripulita al mio arrivo, vale a dire il cumulo delle pillacole, della polvere e ogni sorta rimasugli minuti che si spazzano dalle tavole alla fine dell'educazione e si buttano in un canto per nutrirne il bestiame, i maiali, trovavasi ancora intatto. Ne posi allo staccio una parte affine di raccogliere le polveri più fine giusta le indicazioni della mia nota del 23 luglio 1866. Ora io non saprei dirvi la quantità straordinaria di corpuscoli che quelle polveri contengono. V'ha, come ben v'immaginate, una moltitudine infinita di spore e di muffe, perchè sappiamo che cosa sono gli sterni al tempo del montare. Or bene il numero delle spore non è nulla al paragone coi corpuscoli. Per un calcolo approssimativo, certo in digrosso, deduco che se si spargesse uniformemente nell'atmosfera che sovrasta al dipartimento del Gard, la totalità dei corpuscoli del monte polveroso di questa sola bigattiera e che i corpuscoli venissero a cadere sul suolo, ogni metro quadrato del dipartimento ne riceverebbe un certo numero, ecc.

« Supponete, aggiunge il signor Pasteur, che questa bigattiera non sia lavata, nettata a fondo, imbiancata dappertutto colla calce e lavato e rilavato il pavimento, quanti germi di contagio non vi si troveranno se vi riportate ai risultamenti delle esperienze esposte nella mia nota del 26 novembre 1862? »

Il signor Pasteur conferma le precedenti osservazioni col fatto seguente:

« La piccola bigattiera dove io istituiva le mie prove era stata nettata, lavata, sbiancata colla calce e le tavole n' erano state passate al solfato di rame per tema della moscardina. Non vi si usava granata, ma solo una spugna umidissima, per portar via la polvere. I bachi stando in panieri era cosa facile mutarli fuori. Finalmente ogni giorno si eliminavano i bachi morti o morenti. Or quale potè essere la parte d'influenza di siffatte cure sui risultamenti delle educazioni? Io nol so, per vero dire; ma questi risultamenti stessi mi fan lecito di credere che l'influenza ha dovuto essere sensibilissima. Ad ogni modo queste sono precauzioni volgari alla portata di tutti. Lo allevatore può mettere la sua semente nei panieri lontano dalle polveri pericolose delle cattive educazioni. »

— Si legge ancora nel *Salut Public*:

Le nostre corrispondenze del Mezzodì parlano del regolare incremento dei bachi da seta che sono alla seconda ed anco alla terza muta. Sono grandi le speranze di vederli passare senza mortalità grande cagionata dalla pebrina la quarta muta, cioè il periodo più critico.

I sericolturi intelligenti hanno approfittato dei primi giorni di primavera per provare i semi, ed hanno potuto cambiare quelli che parvero loro cattivi o dubbi.

Le razze giapponesi importate direttamente e quelle del paese raccolte in luoghi sani fanno sperare buoni risultamenti.

In Algeria i bachi da seta vanno benissimo, segnatamente nelle adiacenze di Milianah.

— Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino propose il 22 corrente a quel Gran Consiglio di essere autorizzato a domandare al consolato generale svizzero a Jokohama 4,000 cartoni, salvo a soggiungere la richiesta di un quantitativo supplimentario, nel caso che le notificazioni dei bachicultori superassero sensibilmente il detto numero. Dichiaratasi l'urgenza, dopo qualche discussione, si adotta di autorizzare la provvista di 6,000 cartoni, colla proposta Lurati G. B., portante che la sottoscrizione sia limitata ai coltivatori ticinesi in proporzione del quantitativo della foglia di gelsi che possedono, e con quella del signor Martinoni di munire i cartoni di un bollo governativo per togliere la frode che si è asserto avvenire di staccarne la semente del Giappone e coprirli con semente nostrale per trarne profitto.

MINISTERO DELLE FINANZE

Essendo giunto a questo Ministero nuovi reclami contro taluni uffici governativi che si rifiutano a ricevere in pagamento di imposte, di dazi, di tasse postali, di diritti telegrafici, di acquisto di generi delle Regie privative e di altri prodotti erariali, le monete d'argento svizzere da L. 2 e L. 1, si rammenta a tutti gli uffici dipendenti dal Governo lo stretto obbligo di osservare la Convenzione monetaria 23 dicembre 1865 approvata colla legge 21 luglio 1866, n° 3087, e diramata colla circolare a stampa 1° agosto 1866, n° 21,187/5387 del Ministero finanze — Direzione generale del tesoro.

Firenze, 26 maggio 1867.

Pel ministro: T. ALFURNO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di tre rendite iscritte sul Gran Libro al consolidato 5 per 0/0 sotto li numeri 7596 per lire 135; 7598 per lire 65, e n° 7600 per lire 40 a favore di Brambilla Carlo Enrico Tommaso, fu Elisabetta di Milano, minore rappresentato dal tutore, dottore in legge Carlo Fassi, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Millerd Carlo Tommaso Enrico, del vivente Tommaso, minore, ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tali rendite che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, 14 maggio 1867.

Per il direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZI ASTEFANI)

Torino, 26.

Sua Maestà il Re, ricevendo il sindaco e il municipio che gli presentarono un indirizzo di felicitazione per le nozze del Duca d'Aosta, consegnò 50,000 lire da distribuirsi ai poveri operai ed alle istituzioni bisognose della città.

Vienna, 26.

I giornali annunziano una circolare del Governo danese diretta ai firmatari del trattato di Praga ed alle grandi potenze, colla quale esso domanda l'esecuzione di detto trattato per ciò che riguarda lo Schleswig settentrionale.

Berlino, 26.

Assicurasi che la Prussia abbia fatto delle pratiche presso il gabinetto danese per mettere in esecuzione l'articolo 5° del trattato di Praga relativo allo Schleswig settentrionale.

Parigi, 26.

La *France* dice che il principe reale di Prussia rimase assai commosso dal cordiale ricevimento fattogli dall'imperatore.

Il principe espresse altamente la sua soddisfazione a tutte le persone del suo seguito.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 26 maggio 1867, ore 8 ant.

Stazionario il barometro in tutte le stazioni e quindi pressioni ancora molto forti. La temperatura è salita sopra la normale. Cielo qua e là sereno, mare mosso. Dominano forti i venti d'est e nord-est. Un abbassamento di 11 mm. si è prodotto a Nairn e su tutte le coste occidentali d'Europa. Tale abbassamento ha già attaccato la Sardegna e l'Elba. Qui il barometro è sceso di 2 mm. nella mattina.

Dura la stagione incerta e da temporale: ma probabile che le forti pressioni ancora dominanti arrestino la nuova burrasca dall'ovest che abbiamo annunziato, e che si dissipi verso il nord.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 26 maggio 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760,0	mm 758,0	mm 757,0
Termometro centigrado	17,0	23,0	16,5
Umidità relativa	75,0	55,0	64,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno e nuvoli
Vento direzione / forza	0 debole	0 debole	0 debole

Temperatura massima + 23,5; minima + 7,5
Minima nella notte del 27 maggio + 12,5.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Lauro Rossi: *Il domino nero* — Ballo grande: *Marco Visconti.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da T. Salvini rappresenta: *Temistocle — Filomeno.*

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da L. Aliprandi rappresenta: *Don Giovanni d'Austria.*

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 27 Maggio 1867).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
Rendita Ital. 5% god. 1 lugl. 67		53 35	53 30	53 45	53 35	» »	» »	Livorno	8		
Impr. naz. tutto pagato 5% Lib.		70 1/2	70 »	» »	» »	» »	» »	Detto	30		
» 3% .... 1 aprile		35 50	35 »	» »	» »	» »	» »	Detto	60		
Impr. Ferriere 5% god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Roma	30		
Obb. del Tesoro 1849 5% p. 10 »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Bologna	30		
Az. Banca Naz. Tosc. » ex coup.	1000	» »	» »	» »	» »	1400	» »	Ancona	30		
Dette Banca Nazionale								Napoli	30		
nel Regno d'Italia . » 1 gen. 67	1000	» »	» »	» »	» »	1515	» »	Milano	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Genova	30		
Banca di Cred. It. god.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia t. g.	30		
Obblig. Tabacco 5% god.	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Trieste	30		
Az. SS. FF. Romane. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Dette con prelaz. 5%								Vienna	30		
(Ant. Cent. Toscane) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obblig. 5% delle sud. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30		
Obb. 3% SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. ant. SS. FF. Liv. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30		
Dette (ded. il suppl.) »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90		
Obb. 3% delle sud. C D » 1 gen. 67	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amburgo	90		
Dette. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Londra	30		
Obb. 5% SS. FF. Mar. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Dette (ded. il suppl.) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Parigi	30		
Az. SS. FF. Merid... »	500	208 »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3% delle dette. »	500	125 1/2	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90		
Obb. d. 5% serie c. di 13	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30		
Dette in serie di 1 e 2 »	505	» »	» »	» »	» »	386 »	» »	Marsiglia	90		
Dette serie non comp. »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Napoleoni d'oro		21 22	21 12
Impr. com. 5% obbl. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Dette in sottoscriz. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca 5 0/0			
Detto liberate. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci.... 1a serie »		» »	» »	» »	» »	» »	»				
Detto detto 2a serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5% Ital. in picc. pezzi » 1 lugl. 67		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
3% Idem idem »		» »	» »	» »	» »	54 50	» »				
						37 »	» »				

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE Premio	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO Premio
5% godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3% » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 53 20 - 25, 53 25 - 30, 53 35 - 37 1/2 contanti e fine corrente.

Il sindaco A. MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 18.

Prezzi degli infrascritti prodotti agrari venduti dal 29 Aprile al 4 del mese di Maggio 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO per ettolitro		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mas.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	26 50	24 75	»	»	17 50	17 »	»	»	»	»	40 »	30 75	27 75	27 75	»	»	46 »	36 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 34	» 31	» 32	» 32	» 60	» 60	» 25	» 25	» 48	» 42	» 41	» 41
Asti	28 »	26 »	»	»	18 45	17 80	15 15	15 15	8	8 »	33 40	35 40	»	»	»	»	54 »	46 »	»	»	»	»	» [illegible]	» 20	»	»	» 65	» 55	» 35	» 25	» 50	» 50	» 39	» 39
Casale	26 15	26 15	»	»	17 50	17 50	15 15	15 15	9 25	9 25	32 »	33 »	»	»	»	»	48 »	28 »	230 50	203 »	157 20	139 »	» 45	» [illegible]	» 30	» 25	» 65	» 40	» 28	» 22	» 52	» 50	» 40	» 38
Tortona	28 50	25 »	»	»	16 44	16 44	»	»	»	»	28 48	28 48	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	22 40	22 »	»	»	14 50	14 »	»	»	»	»	43 20	43 20	38 »	38 »	»	»	45 »	35 »	165 »	155 »	136 »	133 »	» 35	» 30	» 35	» 30	» 66	» 64	» 45	» 44	» 53	» 53	» 48	» 48
Aquila	20 91	19 13	»	»	15 43	15 43	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	25 »	170 »	170 »	140 »	140 »	» 25	» 25	» 28	» 26	» 78	» 78	» 31	» 31	» 51	» 54	» 25	» 25
Arezzo	28 50	27 15	28 50	27 75	14 »	13 45	20 70	20 70	7 85	7 85	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	50 »	42 »	141 90	141 90	141 07	141 07	» 23	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 40	» 40	» 37	» 35
Anghiari	26 44	23 57	»	»	14 76	14 35	20 50	20 50	6 76	6 56	52 80	48 »	»	»	10 25	10 25	39 49	26 05	168 »	156 »	156 »	150 »	»	»	»	»	» 57	» 48	» 30	» 24	» 36	» 3[illegible]	» 33	» 30
Ascoli	20 71	20 »	22 21	22 10	15 71	15 57	»	»	8 57	8 43	45 »	40 »	»	»	»	»	40 »	30 »	190 »	180 »	150 »	140 »	»	»	»	»	» 43	» 38	» 35	» 30	» 43	» 43	» 32	» 32
Avellino	23 59	22 92	27 92	26 93	18 36	17 79	18 36	18 36	7 65	7 65	46 30	46 30	»	»	10 71	10 71	»	»	115 83	115 83	95 81	95 81	» 17	» 17	» 16	» 16	» 28	» 26	» 21	» 19	» 81	» 3[illegible]	» 26	» 26
Benevento	24 50	17 34	24 88	17 55	17 98	17 34	»	»	»	»	40 »	40 »	48 »	48 »	»	»	30 »	28 »	154 »	154 »	144 »	144 »	» 19	» 19	» 24	» 24	1 10	1 10	» 90	» 90	» 34	» 34	» 28	» 28
Bergamo	23 29	21 89	»	»	15 »	13 82	»	»	9 40	8 50	29 »	27 50	32 »	29 »	12 50	11 »	60 »	40 »	220 »	200 »	175 »	170 »	» 32	» 28	» 22	» 20	» 70	» 62	» 3[illegible]	» 26	»	»	»	»
Treviglio	23 20	22 30	»	»	14 30	13 40	»	»	7 57	6 90	27 20	25 »	25 80	24 50	13 »	12 40	48 »	38 »	»	»	»	»	» 31	» 25	» 14	» 12	» 61	» 57	» 34	» 30	» 44	» 44	» 36	» 36
Bologna																																		
Imola	23 96	23 60	»	»	15 97	15 97	»	»	»	»	38 46	38 46	37 26	37 26	»	»	39 18	39 18	172 80	172 80	131 76	131 76	» 24	» 24	»	»	» 53	» 53	» 30	» 30	» 38	» 38	» 38	» 38
S. Giovanni in Persiceto																																		
Belluno	26 47	25 25	»	»	15 92	15 40	15 22	14 61	»	»	38 16	37 »	»	»	10 68	10 20	70 »	64 »	238 »	235 »	200 »	196 »	» 21	» 17	» 15	» 13	» 30	» 29	» 41	» 43	» 52	» 52	» 49	» 49
Feltre	24 27	24 27	»	»	14 54	14 54	15 19	15 19	13 »	13 »	54 64	54 64	»	»	14 08	14 08	49 38	49 38	235 »	235 »	188 »	188 »	» 24	» 24	» 20	» 20	» 29	» 29	» 42	» 42	» 47	» 47	» 42	» 42
Brescia	28 »	20 »	»	»	16 45	14 33	15 »	15 »	7 50	7 50	32 »	32 »	28 »	28 »	12 »	12 »	50 »	38 »	177 »	177 »	160 »	160 »	» 28	» 24	» 24	» 22	» 50	» 41	» 35	» 30	» 45	» 45	» 35	» 30
Chiari	25 14	24 »	»	»	14 57	13 71	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 19	» 19	» 62	» 62	» 32	» 32	» 48	» 48	» 48	» 48
Verolanuova																																		
Cagliari	»	»	30 46	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 55	» 50	» 45	» 35
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	22 17	23 75	25 25	22 95	17 80	16 07	»	»	»	»	»	»	»	»	10 71	10 71	50 »	50 »	135 80	135 80	117 76	117 76	» 20	» 20	» 25	» 25	» 51	» 51	» 40	» 40	» 32	» 32	» 27	» 27
Caserta	26 39	24 86	»	»	18 97	18 97	»	»	7 27	7 27	49 50	45 »	»	»	10 71	10 71	40 »	29 »	145 »	145 »	136 »	136 »	»	»	»	»	»	»	» 22	» 22	» 23	» 25	» 25	» 25
Calatabiano	31 96	28 50	33 20	30 60	19 85	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 36
Palagonia	28 83	28 83	31 17	31 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28 77	18 70	108 »	108 »	108 »	108 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 45	» 45
Catanzaro	25 50	25 50	24 »	24 »	18 »	17 50	»	»	8 50	8 25	56 30	56 30	»	»	»	»	30 »	30 »	110 »	110 »	100 »	110 »	» 15	» 15	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30	» 48	» 48	» 34	» 34
Como																																		
Lecco	25 64	23 73	»	»	15 70	14 60	»	»	9 80	9 75	31 50	29 40	»	»	13 20	11 75	58 »	32 »	210 »	180 »	180 »	150 »	» 30	» 26	» 24	» 20	» 42	» 38	» 35	» 32	» 44	» 44	» 42	» 42
Merate	25 20	23 80	23 80	23 10	15 70	15 »	15 »	14 30	9 80	9 10	31 50	30 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 77	» 50	» 40	» 42	» 42	» 30	» 30
Varese																																		
Cosenza	20 80	15 58	»	»	15 91	15 91	19 12	19 12	7 34	7 34	»	»	»	»	9 79	9 79	32 »	27 »	154 »	154 »	»	»	» 14	» 14	»	»	» 95	» 95	»	»	» 32	» 30	» 24	» 20
Cremona																																		
Crema	23 70	22 70	»	»	14 50	13 70	16 »	16 »	8 25	8 25	28 90	28 90	»	»	»	»	54 30	44 68	215 60	215 60	176 »	176 »	» 26	» 26	» 27	» 27	» 58	» 50	» 32	» 28	» 44	» 44	» 44	» 44
Cuneo	27 »	26 »	»	»	17 75	16 45	15 »	14 40	8 70	7 90	36 »	32 20	»	»	»	»	52 »	36 »	250 »	230 »	210 »	180 »	» 30	» 26	» 25	» 20	» 60	» 50	» 35	» 30	» 53	» 50	» 49	» 47
Alba	26 10	24 35	»	»	18 50	18 »	»	»	»	»	33 50	33 »	»	»	»	»	39 50	28 50	219 »	212 80	206 20	191 75	» 30	» 25	» 20	» 20	» 65	» 60	» 40	» 35	» 59	» 48	» 39	» 39
Fossano																																		
Saluzzo	26 02	24 72	»	»	19 08	17 34	15 18	14 53	»	»	40 77	38 16	»	»	»	»	»	»	260 »	250 »	230 »	180 »	» 30	» 30	» 25	» 25	» 60	» 60	»	»	» 52	» 49	» 45	» 32
Savigliano	27 11	25 38	»	»	19 10	18 65	15 60	14 31	»	»	36 89	34 70	»	»	»	»	31 »	26 »	»	»	»	»	» 27	» 18	» 20	» 13	» 55	» 40	» 35	» 30	» 53	» 51	» 45	» 34
Ferrara																																		
Cento	24 63	20 »	»	»	15 »	14 »	»	»	9 80	9 80	36 »	36 »	»	»	9 72	9 72	32 40	32 40	180 »	126 »	»	»	» 27	» 27	» 20	» 20	» 36	» 36	» 18	» 18	» 50	» 50	» 50	» 50
Firenze	29 88	27 36	»	»	17 10	16 42	»	»	10 95	10 26	48 30	42 41	»	»	»	»	68 01	43 88	179 48	170 51	164 53	160 04	» 31	» 29	» 28	» 26	» 83	» 65	» 33	» 30	» 53	» 50	» 47	» 41
Empoli	31 »	30 40	»	»	16 10	15 72	18 80	18 14	9 24	8 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 42	» 42
Foggia																																		
Forlì	24 75	22 16	»	»	15 58	14 19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 38	» 38
Cesena	23 33	21 71	»	»	14 47	13 93	»	»	7 23	7 23	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	185 06	171 84	165 23	132 18	» 18	» 16	» 18	» 16	» 76	» 60	» 39	» 33	» 45	» 45	» 35	» 35
Marciano	19 »	18 50	»	»	15 50	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	31 »	25 »	30 50	27 50	19 36	19 36	16 »	16 »	»	»	36 08	35 26	33 21	32 80	»	»	30 »	22 »	230 »	200 »	180 »	156 »	» 45	» 40	»	»	» 90	» 70	» 60	» 35	» 54	» 50	» 40	» 36
Alassio	30 50	26 »	31 »	28 »	18 »	15 »	12 »	12 »	10 »	10 »	35 »	32 »	30 »	20 »	12 »	12 »	40 »	32 »	220 »	170 »	160 »	150 »	» 20	» 20	» 16	» 16	» 50	» 50	» 40	» 40	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	30 50	25 75	30 75	27 25	18 50	15 75	»	»	»	»	46 »	42 »	42 »	40 »	»	»	40 »	32 »	232 »	222 »	198 »	188 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 50	» 45	» 32	» 30	» 46	» 45	» 44	» 40
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	31 10	20 72	30 52	27 62	14 89	14 39	17 26	15 26	10 37	10 08	52 »	41 »	41 »	41 »	»	»	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 35	» 35	» 45	» 45	» 42	» 42
Macerata	20 »	19 50	»	»	14 75	14 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	32 50	220 »	220 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 30	» 30
Sanseverino	20 63	19 78	»	»	14 95	14 52	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	170 »	170 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 31	» 31
Mantova																																		
Gonzaga	23 50	22 »	»	»	16 50	15 50	»	»	7 75	7 15	48 »	34 »	»	»	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 88	» 26	» 19	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	22 »	21 »	»	»	16 »	15 50	»	»	7 25	7 25	34 50	33 50	»	»	»	»	25 »	24 50	175 »	165 »	150 »	140 »	» 20	» 18	» 15	» 12	» 42	» 40	» 15	» 12	» 44	» 44	» 41	» 41
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina	23 22	21 92	26 55	25 94	16 51	14 82	15 60	14 50	7 66	7 16	43 93	41 78	»	»	11 39	11 11	38 25	29 75	»	»	»	»	» 37	» 36	» 25	» 24	» 79	» 75	» 67	» 63	» 52	» 50	» 48	» 44
Milano	25 »	23 40	»	»	15 »	13 80	16 »	15 »	9 50	8 50	35 »	32 »	27 50	24 50	»	»	82 »	49 »	»	»	»	»	» 45	» 37	» 30	» 27	» 94	» 82	» 43	» 39	» 47	» 42	» 37	» 35
Gallarate	27 42	24 66	»	»	16 44	16 41	15 09	13 69	»	»	30 59	38 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 36	» 36
Lodi	23 59	20 52	»	»	16 41	13 83	15 04	13 68	»	»	29 41	25 10	25 99	21 13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 63	» 60	» 33	» 30	» 52	» 50	» 42	» 40
Melegnano																																		
Saronno	22 80	21 88	24 16	23 71	15 50	14 82	15 50	14 82	8 66	8 43	29 63	29 18	27 81	27 36	9 10	8 66	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 74	» 69	» 35	» 33	» 42	» 42	» 42	» 42
Modena	24 89	20 55	27 66	26 48	16 99	16 75	»	»	9 48	9 08	36 04	35 07	35 07	34 12	12 24	11 85	44 51	35 36	168 »	144 »	125 60	120 »	» 25	» 24	» 24	» 22	» 65	» 55	» 28	» 25	» 50	» 39	» 45	» 40
Carpi	22 53	22 14	»	»	16 51	16 51	»	»	8 55	7 77	41 36	41 36	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 40	» 20	» 20	» 43	» 43	» 38	» 38
Mirandola	23 72	20 98	»	»	16 76	16 76	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»	»	»	28 »	23 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 30	» 30	» 25	» 25	»	»	»	»	» 46	» 46	» 41	» 41
Pavullo	25 66	25 »	»	»	19 50	19 »	»	»	»	»	39 60	39 »	»	»	»	»	32 »	30 »	230 »	225 »	210 »	200 »	» 28	» 18	» 18	» 14	» 60	» 55	» 30	» 28	» 33	» 32	» 30	» 28
Napoli	29 74	27 54	31 74	28 68	19 50	19 19	»	»	9 56	9 18	48 78	44 94	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	181 20	176 43	151 40	149 01	» 23	» 23	» 26	» 26	» 90	» 85	» 43	» 36	» 43	» 43	» 38	» 38
Castellammare	19 »	16 50	20 50	18 50	13 »	11 50	14 50	13 »	10 »	9 »	34 »	32 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	148 »	133 »	138 »	130 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 90	» 85	» 45	» 40	» 40	» 36	» 36	» 34
Novara	»	»	»	»	17 »	15 40	17 »	16 »	»	»	30 80	28 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 59	» 43	»	»	» 47	» 47	» 29	» 29
Arona	26 75	26 »	»	»	16 25	15 75	16 »	15 75	»	»	32 50	31 50	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 26	» 22	» 20	» 18	» 65	» 55	» 45	» 35	» 47	» 47	» 45	» 45
Pallanza																																		
Vercelli	26 74	25 30	»	»	18 07	15 90	16 62	15 18	»	»	31 09	28 92	28 92	28 18	»	»	46 »	32 »	»	»	»	»	» 30	» 26	»	»	» 62	» 52	» 25	» 20	» 50	» 50	» 45	» 45
Padova	20 41	18 40	»	»	15 81	14 38	12 07	10 92	8 05	7 47	42 26	37 09	37 95	33 21	10 35	10 35	58 92	56 12	»	»	»	»	» 34	» 32	» 27	» 26	» 60	» 58	» 34	» 32	» 53	» 53	» 46	» 46
Camposampiero	20 »	18 »	21 »	19 »	14 »	13 »	11 »	10 »	8 »	7 »	42 »	40 »	»	»	10 »	9 »	50 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 30	» 25	» 45	» 3[illegible]	» 40	» 30
Conselve	19 87	18 45	»	»	13 91	13 11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42 43	21 67	»	»	»	»	» 62	» 62	» 42	» 42	» 34	» 34	» 24	» 24	» 49	» 49	» 49	» 49
Este	18 50	17 20	»	»	14 27	13 50	»	»	»	»	31 50	30 60	»	»	»	»	51 30	49 80	195 »	188 30	180 »	174 »	» 20	» 17	» 21	» 20	» 48	» 42	» 20	» 19	» 35	» 34	» 27	» 26
Monselice																																		
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone	23 76	22 54	25 58	24 66	»	»	»	»	10 02	9 18	36 58	34 72	»	»	10 24	9 10	42 28	36 64	129 16	129 16	124 32	124 32	»	»	»	»	1 »	1 »	» 60	» 60	» 36	» 36	» 30	» 30
Parma	26 50	20 »	»	»	16 50	15 50	»	»	8 »	8 »	48 »	42 »	44 »	40 »	»	»	57 »	31 »	256 »	219 50	168 »	162 »	» 25	» 23	» 23	» 20	» 69	» 69	» 28	» 28	» 42	» 42	» 30	» 30
S. Secondo	24 45	23 38	»	»	15 31	14 89	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 39	» 33	» 30
Pavia																																		
Mortara	33 75	25 »	»	»	17 09	16 26	17 30	16 50	6 80	6 80	30 83	29 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 61	» 61	» 25	» 25	» 47	» 47	» 47	» 47
Vigevano	26 25	25 »	»	»	17 09	16 41	17 50	16 67	8 34	8 31	30 44	29 60	»	»	»	»	»	»	187 »	187 »	145 »	145 »	» 26	» 26	» 22	» 22	» 50	» 50	» 27	» 27	» 46	» 46	» 44	» 28
Voghera	27 10	25 36	»	»	16 40	15 18	»	»	»	»	35 »	32 »	»	»	»	»	54 »	30 »	»	»	»	»	» 26	» 22	» 20	» 18	» 70	» 60	» 20	» 16	» 50	» 50	» 43	» 43
Perugia	24 25	22 90	25 07	23 90	»	»	»	»	»	»	27 05	25 04	»	»	13 25	12 75	33 20	33 20	135 50	135 5	120 05	120 05	» 30	» 30	» 25	» 25	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Fuligno	21 73	21 12	22 63	21 73	14 48	13 28	»	»	8 45	8 45	42 16	42 16	»	»	13 21	13 21	34 09	29 22	138 80	138 80	120 90	120 90	» 24	» 24	»	»	» 66	» 66	» 22	» 22	» 37	» 37	» 34	» 34
Rieti	21 60	20 21	»	»	13 94	13 94	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	50 »	40 »	148 »	148 »	135 »	135 »	» 12	» 12	» 12	» 12	» 75	» 60	» 12	» 12	» 45	» 45	» 33	» 30
Terni	23 90	21 20	»	»	14 60	14 60	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	» 47	» 47	» 50	» 50	» 36	» 30
Pesaro	22 06	22 06	21 17	21 17	15 »	15 »	»	»	»	»	40 70	40 70	»	»	»	»	40 »	35 »	147 60	147 60	135 »	135 »	» 17	» 17	»	»	» 59	» 59	» 50	» 50	» 37	» 37	» 33	» 33
Pergola	21 02	20 30	»	»	14 96	14 96	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	»	»	36 »	30 »	150 »	137 50	125 »	112 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 43	» 43	» 38	» 38
Piacenza	27 »	25 »	»	»	16 10	15 50	17 51	17 23	8 04	7 46	36 61	34 17	»	»	»	»	50 »	30 »	266 80	257 60	202 40	193 20	» 32	» 28	» 25	» 23	» 75	» 69	» 34	» 28	» 44	» 44	» 32	» 32
Caorso	»	»	22 40	22 11	15 22	14 93	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	40 »	35 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 35	» 30	» 42	» 42	» 30	» 30
Pisa	29 »	28 75	27 75	27 75	14 »	13 25	14 »	13 75	9 25	8 75	36 43	36 43	35 01	35 01	12 50	12 »	28 40	26 22	156 »	153 »	147 »	144 »	» 27	» 27	» 24	» 24	» 75	» 75	» 30	» 30	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	30 50	29 50	31 59	30 50	18 50	18 »	»	»	»	»	31 50	31 »	26 50	26 »	»	»	26 50	26 »	180 »	175 »	160 »	155 »	» 16	» 16	» 14	» 14	» 90	» 90	» 60	» 55	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	19 73	19 33	18 21	17 82	12 89	12 14	»	»	6 44	6 07	»	»	»	»	»	»	35 »	25 »	127 81	127 81	123 »	123 »	» 17	» 17	»	»	» 86	» 84	» 22	» 21	» 40	» 40	» 30	» 30
Ravenna	21 50	21 12	24 20	23 70	15 30	14 90	12 20	11 90	7 05	6 73	29 60	29 »	»	»	13 25	12 95	40 91	20 45	188 60	186 84	160 55	153 80	» 15	» 13	» 16	» 14	» 53	» 47	» 16	» 13	» 45	» 45	» 36	» 36
Faenza	23 43	21 68	»	»	14 46	13 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 51	» 47	» 40
Lugo	23 42	22 82	»	»	14 64	14 34	16 98	16 68	7 61	7 32	38 36	30 96	»	»	11 12	10 54	32 50	23 32	208 »	166 »	208 »	166 »	» 20	» 24	» 25	» 21	» 42	» 39	» 28	» 25	» 41	» 41	» 33	» 33
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)	23 50	22 50	»	»	16 »	15 50	»	»	8 »	8 »	35 »	34 50	34 »	33 »	11 »	11 »	34 »	32 »	220 »	218 »	210 »	200 »	» 72	» 70	» 24	» 22	» 23	» 22	» 22	» 20	» 43	» 43	» 37	» 37
Guastalla	22 26	21 82	»	»	15 26	15 26	»	»	6 98	6 98	44 »	44 »	36 64	34 90	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 42	» 42	» 36	» 36
Salerno																																		
Sassari	»	»	28 50	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 50	14 »	25 »	22 50	136 70	136 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 45	» 20
Siena	24 14	22 40	25 04	25 04	11 50	11 50	»	»	10 08	8 30	59 47	53 98	»	»	»	»	42 »	30 »	188 30	188 30	176 54	176 54	» 23	» 23	»	»	1 17	1 17	» 77	» 77	» 42	» 42	» 32	» 32
Montepulciano	25 57	22 98	»	»	12 61	12 64	»	»	6 89	6 89	56 52	47 10	»	»	»	»	57 33	30 71	141 71	141 71	134 62	134 62	»	»	»	»	» 70	» 50	» 41	» 41	» 39	» 36	» 33	» 33
Sondrio																																		
Teramo	20 93	19 40	22 20	21 »	16 82	16 82	»	»	»	»	42 50	42 »	»	»	»	»	31 32	20 88	138 »	129 »	119 »	110 50	» 28	» 26	» 18	» 16	» 70	» 70	» 52	» 52	» 33	» 33	» 26	» 26
Torino	28 50	26 »	»	»	19 90	18 »	16 80	15 40	12 50	10 60	»	»	35 »	30 95	14 60	12 90	60 »	38 »	253 »	247 »	244 »	236 »	» 39	» 36	» 35	» 26	» 65	» 60	» 40	» 30	» 53	» 40	» 43	» 37
Carmagnola	25 61	24 30	»	»	18 20	16 90	14 30	13 86	9 10	8 66	33 56	29 24	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	210 »	210 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 41	» 41
Chivasso	27 54	24 46	»	»	19 30	18 »	15 62	14 75	8 46	8 02	35 57	30 36	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 35	» 30	» 52	» 49	» 44	» 33
Ivrea	26 96	26 86	»	»	18 30	18 20	16 35	16 25	8 33	8 23	32 58	32 48	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 65	» 60	» 40	» 35	» 60	» 55	» 45	» 40
Pinerolo	27 18	25 86	»	»	19 14	17 83	16 53	14 45	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	28 37	25 88	25 »	23 90	20 66	20 »	16 10	15 66	»	»	37 50	37 »	»	»	»	»	49 »	40 »	250 »	240 »	225 »	220 »	» 30	» 25	»	» 20	» 80	» 75	» 50	» 45	» 55	» 40	» 40	» 35
Trapani																																		
Treviso	32 07	29 85	»	»	18 65	17 99	»	»	7 98	7 80	38 34	36 27	35 24	31 72	»	»	»	»	196 75	186 27	178 55	170 79	» 28	» 26	» 25	» 22	» 86	» 72	» 28	» 24	» 58	» 58	» 48	» 48
Castelfranco																																		
Montebelluna	23 37	21 88	»	»	14 11	13 82	12 09	11 51	9 21	8 63	49 76	44 75	»	»	»	»	57 50	32 »	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 48	» 39	» 39	» 29	» 49	» 49	» 39	» 39
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittoria	23 70	23 21	»	»	13 38	13 04	13 53	12 35	10 49	9 26	43 97	43 97	»	»	»	»	70 »	50 98	»	»	»	»	» 17	» 17	» 59	» 59	» 38	» 38	»	»	» 50	» 50	» 50	» 50
Udine	23 60	21 88	»	»	11 97	11 45	12 46	11 97	10 02	9 65	52 61	39 45	»	»	13 08	12 81	56 10	34 25	231 82	182 18	149 05	149 05	» 35	» 35	» 21	» 21	» 39	» 27	» 36	» 33	» 46	» 46	» 28	» 33
Cividale	24 14	23 80	»	»	12 10	11 86	13 11	13 11	14 »	13 38	»	»	»	»	»	»	50 »	45 »	»	»	»	»	» 40	» 35	» 30	» 27	» 45	» 45	» 40	» 40	» 44	» 44	» 32	» 32
Latisana																																		
Spilimbergo	27 05	24 99	»	»	13 59	12 22	10 87	10 87	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 45	» 40	» 49	» 40	»	»	» 52	» 40	» 40	» 35
S. Daniele	25 64	25 17	»	»	12 32	11 60	12 08	11 60	13 04	12 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 46	» 46	» 46	» 46
Verona	21 88	17 87	»	»	15 73	14 21	»	»	»	»	36 79	34 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 38	» 26	» 19	» 52	» 52	» 49	» 49
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave	19 50	17 80	21 70	20 80	14 85	13 60	»	»	8 »	7 »	»	»	»	»	»	»	50 »	37 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 40	» 13	» 12	» 34	» 32	» 28	» 24
Valeggio																																		
Vicenza																																		
Bassano	23 77	21 52	»	»	13 95	13 45	12 55	12 11	8 52	8 07	39 80	35 37	»	»	14 35	13 45	50 »	25 »	»	»	»	»	» 34	» 33	» 25	» 24	» 55	» 50	» 40	» 36	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo																																		
Schio	20 36	20 34	21 26	21 15	15 25	14 32	»	»	9 85	9 75	38 82	36 97	»	»	18 »	17 »	46 09	36 44	183 30	177 »	140 40	139 »	» 22	» 21	» 28	» 26	» 80	» 50	» 21	» 20	» 58	» 58	» 40	» 40

ANNOTAZIONI

Il prezzo elevato del riso in alcuni comuni proviene da che in quelle Piazze si vende al minuto e non all'ingrosso.

La diversità nei prezzi dell'olio che si verifica da uno ad altro comune proviene dalle molte e diverse qualità di simile prodotto che vi si smerciano.

Firenze, addì 18 maggio 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.